



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. NICCOLINI"

P.zza Gramsci, 3 - S. Giuliano T. (PI)

Tel. 050 815311 (centralino)

e-mail Segreteria: piic83600a@istruzione.it- PEC: piic83600a@pec.istruzione.it

Sito WEB : www.gbniccolini.edu.it - e-mail Webmaster: webmaster@www.gbniccolini.edu.it

Codice Fiscale: 93049590503 - Codice Univoco: UFO9V2

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022-25

Piano Triennale dell'offerta formativa della scuola I.C. G.B. Niccolini elaborato dal Cpllegio dei docenti nella seduta del 19/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, approvato dal CdI con delibera 7/2022 modificato con delibere 10/2022 e 16/2022.

Periodo di riferimento aa.ss. 2022-25

INDICE SEZIONI PTOF

	LASCUOLAEIL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.2. Caratteristiche principali della scuola1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali1.4. Risorse professionali
	LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">2.1. Priorità desunte dal RAV2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)2.3. Piano di miglioramento2.4. Principali elementi di innovazione
	L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">3.1. Traguardi attesi in uscita3.2. Insegnamenti e quadri orario3.3. Curricolo di Istituto3.4. Attività previste in relazione alPNSD3.5. Valutazione degli apprendimenti3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica3.7. Piano scolastico per la D.D.I.3.8. Piano per l'insegnamento dell'Ed. Civica
	ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">4.1. Modello organizzativo4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4.3. Reti e Convenzioni attivate4.4. Piano di formazione del personale docente4.5. Piano di formazione del personale ATA

*“Non possiamo dirigere il vento,
ma possiamo orientare le vele”*

(Seneca)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica appartiene ad un livello socioeconomico e culturale medio ed è presente sul territorio una percentuale in crescita di famiglie svantaggiate (presenza di almeno un genitore disoccupato, senza nessuna fonte di reddito).

Nel territorio sono diffuse attività commerciali, artigianali e agricole. Si sono sviluppate anche attività legate al turismo e all'agriturismo. E' rilevante la presenza di un'importante struttura termale (a San Giuliano) che richiama i turisti e crea occupazione per i residenti.

Rilevante, per l'azione educativo-didattica della scuola, la presenza di alcune strutture e associazioni di tipo culturale ricreativo. Quelle più importanti con cui la scuola collabora sono: Il teatro comunale, il museo di Storia Naturale, la ludoteca scientifica, la biblioteca comunale, la ludoteca per il tempo libero dei ragazzi, le associazioni sportive (nuoto, calcio, pallacanestro, ciclismo). L'Ente Locale partecipa alla formazione e sostiene l'azione educativa attraverso iniziative programmate con la scuola. Offre risorse economiche, compatibilmente con i fondi a disposizione che sono sempre più esigui, per l'organizzazione di attività di recupero e di potenziamento a favore degli alunni con svantaggio sociale o con difficoltà di apprendimento nella lingua (progetto Mano nella Mano).

Con l'anno scolastico 2019/2020 si completa la fase di passaggio all'organizzazione scolastica che prevede la settimana corta anche per la scuola secondaria di primo grado. Per l'attuazione di tale percorso, negli anni precedenti, sono stati coinvolti i rappresentanti dei genitori per valutare le esigenze dell'utenza.

Prolungamenti dell'orario scolastico in entrata e/o in uscita sono richiesti anche dai genitori delle scuole primarie di Ghezzano, Asciano, San Giuliano e Gello e sono garantiti con personale esterno, con costi a carico dell'utenza, o con personale interno.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "G. B. Niccolini" si è costituito nell'a.s.2001/2002 ed è uno dei due Istituti Comprensivi presenti nel comune di San Giuliano Terme.

L'Istituto Comprensivo "G.B. Niccolini" è formato da cinque Scuole dell'Infanzia, da cinque Scuole primarie (di cui quattro a tempo prolungato con rientri pomeridiani e laboratori opzionali e una scuola a tempo pieno), da una Scuola secondaria di primo grado.

Nell'edificio della Scuola secondaria di primo grado si trovano l'Ufficio della dirigenza scolastica e gli uffici di segreteria.

Nel Portale "***Scuola in Chiaro***" del MIUR, raggiungibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIIC83600A/gbniccolini/>

sono reperibili tutte le informazioni relative al numero degli alunni, delle classi per anno di corso e all'organizzazione scolastica.

Dal quadro normativo di riferimento (art.21, comma 16, legge 15/3/1997 n°59 e D.P.R. 275/1999) si evince che il sistema di autonomia della scuola, tutto incentrato sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla trasparenza, sulla flessibilità e sulla responsabilità dei risultati, ha bisogno del supporto funzionale di nuovi modelli organizzativi flessibili (le micro-organizzazioni) che si collocano all'interno di un sistema complesso, qual è l'istituzione scolastica autonoma. Alla guida delle micro-organizzazioni (gruppi, commissioni, nuclei, dipartimenti) sono posti docenti, individuati dalla Dirigenza Scolastica (art. 25 D.Lgs. 30-3-2001 n. 165), con funzioni di "COORDINATORI" i cui poteri e spazi di azione derivano, per delega, da quelli del Dirigente Scolastico con il quale instaurano un rapporto di interdipendenza funzionale.

Gli elementi e le funzioni attraverso i quali si articola il modello organizzativo sono:

- Il Dirigente Scolastico – I docenti – Gli alunni
- Gli OO.CC. e la collegialità articolata
- I collaboratori ed i coordinatori
- I servizi amministrativi
- La rete di scuole
- Le Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per l'anno scolastico passato la definizione delle funzioni strumentali riferite alle seguenti aree:

Area 3 "Interventi e servizi per studenti" in relazione a:

- a) "Coordinamento per l'attività di compensazione, integrazione e recupero, in particolare per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".
 - Accerta i bisogni formativi degli studenti.
 - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri e/o in situazioni di disagio.
 - Raccoglie e organizza la mappa dei bisogni e predispone una ricognizione degli stessi.
 - Progetta, coordina e verifica il progetto "Mano nella mano" inserito all'interno del PTOF riguardante le attività di recupero.
 - Costruisce azioni di supporto alla scuola con l'aiuto dei servizi territoriali preposti.

- b) "Coordinamento per l'attività di compensazione alunni DSA".
- Cura l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione, il censimento e il monitoraggio degli alunni con BES, la progettazione e il coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto degli alunni BES.
 - Fornisce indicazioni per la compilazione della modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato degli allievi BES.
 - Coordina gli interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio.
 - Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.
 - Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA.
 - Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- c) "Alunni Diversamente Abili, attività di sostegno, inclusione".
- Organizza gli incontri di accoglienza (previsti nel progetto "Tutti a scuola" inserito nel PTOF) dei nuovi alunni iscritti e di quelli che passano da un ciclo all'altro.
 - Fornisce indicazioni per l'assegnazione degli alunni disabili agli insegnanti incaricati.
 - Raccoglie e verifica l'ottimizzazione degli orari di tutti gli insegnanti di sostegno e delle specialistiche di tutto l'Istituto Comprensivo.
 - Cura i rapporti con i referenti medici, psicologi e assistenti sociali soprattutto in merito all'organizzazione e al coordinamento degli incontri GLIC, per le Verifiche Iniziali, Intermedie e Finali previste dagli Accordi di Programma.
 - Organizza, coordina e verbalizza due commissioni GLH (una a settembre/ottobre e una ad aprile).
 - Supporto alle relazioni tra colleghi, genitori e specialisti.
 - Effettua il controllo dei fascicoli personali degli alunni certificati per accertare la presenza di tutta la documentazione necessaria e la scadenza dei documenti; compila le griglie per l'individuazione dell'organico e le schede degli alunni disabili on-line predisposte dall'USR della Toscana.
 - Compila il PAI in collaborazione con la Ref. DSA/BES dell'Istituto.
- d) "Interventi e servizi per studenti in relazione alla Continuità tra i diversi ordini di scuola".
- Organizza gli incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola.
 - Definisce in accordo con i docenti interessati le date per la somministrazione delle prove sia d'ingresso che d'uscita.
 - Coordina la raccolta dei dati finali delle prove d'ingresso e d'uscita somministrate.
 - Diffonde i risultati delle suddette prove.
- e) Orientamento fra Scuola Secondaria di Primo Grado e Secondo grado"
- Concorda e programma con i docenti coordinatori delle classi terze della secondaria le attività di orientamento.
 - Fornisce informazioni relative alle scuole secondarie di secondo grado del territorio alle famiglie (attraverso la sezione dedicata sul sito della scuola e un incontro preliminare) e agli alunni (incontri con il referente, organizzazione di incontri con alunni delle scuole secondarie di 2° grado,...).

- Organizza giornate-evento per far incontrare alunni, genitori e referenti delle scuole di secondo grado del territorio.
- Fornisce indicazioni relative agli stage nelle scuole di secondo grado.
- Raccoglie e diffonde dati relativi agli esiti degli alunni in uscita dalle classi prime della scuola secondaria di 2° grado.
- Raccoglie e diffonde dati relativi alle valutazioni degli apprendimenti del 1° quadrimestre degli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado ai docenti della scuola primaria.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo, dal punto di vista strutturale, si presentano complete di:

- palestre con attrezzature idonee allo svolgimento di tutte le attività motorie,
- refettorio e locale adibito allo sporzionamento del cibo e alla ripulitura di piatti e stoviglie,
- LIM o Digital Board presenti in tutte le aule della scuola Secondaria e della scuola primaria e almeno 1 LIM in ogni scuola dell'infanzia.

Nel laboratorio informatico della Scuola secondaria di primo grado è presente:

- un computer centrale (master), con monitor, tastiera, mouse, microfono, casse acustiche, lettore DVD e masterizzatore;
- modem, stampante a getto d'inchiostro e scanner, fisicamente collegati al master;
- una serie di computer con monitor, tastiera, mouse, casse acustiche e lettore per CD/DVD.

Nel laboratorio linguistico della Scuola secondaria di primo grado sono presenti una postazione con PC e LIM e n. 8 postazioni con PC fisso.

Inoltre, nella Scuola secondaria di primo grado, sono presenti: un laboratorio scientifico, uno di educazione tecnica e di educazione artistica, un'aula di musica; è inoltre predisposta un'aula dotata di laptop ad uso di alunni diversamente abili. Nell'aula intitolata a "**Livia Gereschi**" è presente una postazione per l'acquisizione d'immagini video-fotografiche.

Le Scuole primarie sono in possesso di: computer, tastiera, mouse, microfono, casse acustiche, lettore CD e masterizzatore, stampante a getto d'inchiostro o laser e scanner; il collegamento ad internet in tutti i plessi.

Il collegamento ad Internet consente all'insegnante e agli studenti di utilizzare i dispositivi tecnologici presenti nella classe (LIM, pc, notebook, tablet...) per affrontare, ampliare e approfondire gli argomenti oggetto delle attività didattiche. Tale pratica a scuola permette all'insegnante di promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie che già fanno parte del vissuto dei ragazzi.

Per quanto riguarda le Scuole dell'infanzia la situazione della dotazione tecnologica e della connettività è più critica non avendo beneficiato, questo ordine di scuola, dei finanziamenti PON né di altro tipo.

Già da alcuni anni nell'Istituto è attivo il registro elettronico e le pagelle on-line. Ai genitori degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado viene fornita una password attraverso la quale poter entrare nel sito per prendere visione, attraverso il registro on-line, del percorso scolastico del proprio/a figlio/a e delle valu-

tazioni quadrimestrali e finali.

L'Istituto ha partecipato ai bandi relativi ai Fondi Strutturali Europei PON 2014- 2020 per la realizzazione di reti LAN - WLAN e di ambienti digitali. I finanziamenti di questi progetti hanno consentito l'allestimento di aule "aumentate", cioè aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web; consentono, inoltre, l'approfondimento di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Tali aule sono statelocate nei plessi delle scuole primarie rispettivamente di Asciano, San Giuliano/Gello, Ghezzano e nella scuola secondaria "N. Mandela".

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

▪ **SCUOLA INFANZIA**

In questo ordine di scuola, è stato previsto un docente di potenziamento in previsione dell'attivazione per il prossimo anno scolastico di un Polo per l'Infanzia che serva a coordinare le attività del Nido e della scuola dell'infanzia di Ghezzano e le risorse professionali sono esclusivamente collegate al numero delle sezioni (n. 2 docenti curricolari per sezione) e a quello degli alunni e delle alunne diversamente abili per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno.

▪ **SCUOLA PRIMARIA**

In questo ordine di scuola, oltre alle risorse previste rispetto al numero delle classi/alunni, rientrano nell'organico di diritto n. 4 posti comuni e n.1 posto di sostegno per il potenziamento; inoltre vengono assegnate ore per l'insegnamento della lingua inglese.

▪ **SCUOLA SECONDARIA**

Anche per questo ordine di scuola è previsto un potenziamento dell'organico nella misura di:

- n. 1 posto di educazione fisica
- n. 1 posto di sostegno

Infine dall'a.s.2018/19 è stata attivata una sperimentazione di Sezione Sportiva (vedi Sezione 2 Paragrafo d) che prevede un aumento dell'orario scolastico e, conseguentemente, un aumento delle ore dedicate all'educazione fisica.

Come previsto dalla normativa vigente, le ore in esubero all'orario cattedra o di potenziamento, se non utilizzate per la sostituzione di insegnanti assenti, vengono destinate ad attività di recupero, consolidamento, arricchimento dell'offerta formativa secondo Progetti che vengono annualmente presentati dai docenti.

▪ **PERSONALE ATA**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, la dotazione è così definita:

- n. 1 DSGA
- n. 6 assistenti amministrativi
- n. 23 collaboratori scolastici
- organico COVID

LE SCELTE STRATEGICHE

Il termine “**VISION**” è utilizzato nell’ambito della gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario che si vuole “vedere” nel futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali.

Il termine “**MISSION**” definisce il ruolo specifico dell’organizzazione per la realizzazione della propria vision.

La scuola è il connettore tra il progresso, le istanze profonde del preadolescente, la sua storia personale e la società in cui vive.

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Nel documento, aggiornato nell’a.s.2018/2019, sono state declinate le priorità indicate nella seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA’	TRAGUARDI
Competenze chiave europee	Effettuare una valutazione più rispondente alle competenze chiave europee	Elaborare documenti programmatici e relative prove di verifica
Risultati a distanza	Garantire il successo scolastico e il wellness di tutti gli alunni	Stilare un protocollo di accoglienza degli alunni DSA e BES

Da quanto emerge nel documento di autovalutazione e in base alle nuove Indicazioni Nazionali, risulta necessario un lavoro approfondito di rilettura del curriculum di Istituto, tenendo conto soprattutto delle competenze chiave europee; nella fase di elaborazione il documento individuerà inoltre **modalità di verifica e valutazione** di apprendimenti e competenze.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi scaturisce dalle seguenti motivazioni:

- l'Istituto Comprensivo "G.B. Niccolini" si pone come obiettivi prioritari la formazione dell'uomo e del cittadino;
- la scuola secondaria ha una sezione ad indirizzo sportivo;
- nel RAV risulta fra le priorità il potenziamento dell' Italiano, della Matematica, delle lingue comunitarie e delle competenze tecnologiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 3) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- 4) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e delle alunne;
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne;
- 12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come riportato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Esso, pubblicato all'Albo elettronico della scuola, è presente anche sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dall'analisi del documento si possono evincere i punti di forza e i punti di debolezza, i traguardi, le priorità e i risultati attesi.

Gli obiettivi di Miglioramento riguardano:

- la formazione del cittadino;
- la continuità tra i tre ordini di scuola;
- l'incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale e inclusiva;
- lavorare sulle prove comuni, elaborate e condivise nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e delle classi parallele.

❖ PERCORSO 1: FORMAZIONE DEL CITTADINO

L'Istituto mette in atto azioni rilevanti per:

- sviluppare negli alunni e nelle alunne la cultura del rispetto dei diritti essenziali di ogni essere umano;
- condividere i valori fondamentali come democrazia, diritti, uguaglianza (le sole forme possibili di una convivenza pacifica tra esseri umani).
- **Traguardi di sviluppo e di integrazione in termini di:**
 - **identità;**
 - **autonomia**
 - **competenze** di cittadinanza.

Per raggiungere tali obiettivi sarà determinante:

☞ **PROMUOVERE** la **continuità** del processo educativo mediante **momenti di raccordo** pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

☞ **DEFINIZIONE** di **curricoli verticali**

☞ **FAVORIRE** la **collaborazione con le famiglie** attraverso la partecipazione democratica prevista dagli Organi Collegiali, per costituire un momento aperto di riflessione su esperienze diverse.

☞ **PROMUOVERE** i principi fondamentali della convivenza democratica, **aiutando alunni e alunne a divenire soggetti consapevoli delle proprie idee e respon-**

sabili delle proprie azioni. Ciò avverrà attraverso una rete di relazioni interpersonali che favorisca atteggiamenti positivi su **temi sociali** quali: **la pace, la solidarietà, la interculturalità, la difesa dell'ambiente, la tutela della salute e della sicurezza.**

☞ **EDUCARE** alle pari opportunità e prevenzione alla violenza di genere attraverso:

- **riconoscimento** delle differenze e accettazione della diversità, per prevenire la formazione ed il consolidamento di stereotipi e pregiudizi. Tale concetto si articola su due punti fondamentali:
 - **l'identità** della persona che si individua nei propri tratti distintivi e originali, confrontandosi con gli altri;
 - **la differenza**: è ciò che determina il potenziale educativo; essa non esclude le affinità ma, riconosciuta a livello biologico, psicologico, sociale e culturale, valorizza l'unicità del singolo.

La scuola promuove una vera conoscenza, frutto di un percorso educativo fondato sulla ricerca e sul dialogo da contrapporre alla falsa conoscenza che deriva dallo stereotipo e dal pregiudizio. In questo senso si occupa di sviluppare negli alunni le competenze fondamentali al raggiungimento di tali obiettivi:

- **rafforzare** l'autostima promuovendo la conoscenza di se stessi e della propria cultura;
- **favorire** l'accettazione stimolando la conoscenza dell'altro e della sua cultura;
- **insegnare** a gestire conflitti, trovando regole comuni;
- **far cooperare** persone, gruppi diversi su obiettivi comuni, per creare un terreno ideale e per scoprire che le diversità aiutano a risolvere i problemi;
- **valorizzare** le somiglianze che consentono di leggere l'altro secondo criteri differenti e di far percepire la possibilità di nuovi gruppi in cui riconoscersi.

❖ **PERCORSO 2 DIDATTICA PER COMPETENZE**

Coerentemente con quanto delineato nelle Indicazioni nazionali, che rappresentano la base di partenza per la costruzione del curriculum, nell'Istituto si stanno avviando in questi anni esperienze di lavoro fondate sulla didattica per competenze.

In un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutte le alunne e tutti gli alunni, ai docenti è infatti richiesto di ripensare le pratiche didattiche per migliorarle e rinnovarle al fine di renderle sempre più vicine e rispondenti alle diverse modalità e ai ritmi di lavoro degli allievi e delle allieve. In tal senso è in corso uno spostamento di attenzione didattica dall'insegnamento dei contenuti ai processi cognitivi che si attivano e al soggetto che apprende, che richiama e richiede chiarezza e consapevolezza rispetto agli elementi caratterizzanti di una proposta didattica che abbia come prioritaria la promozione delle competenze. I percorsi sono intrapresi attraverso una didattica laboratoriale e attiva, di apprendimento cooperativo, in cui, a vari livelli, le alunne e gli alunni sono chiamati a organizzare essi stessi il proprio apprendimento in un ambiente in cui anche gli spazi sono progettati funzionalmente all'imparare insieme.

• **Lavorare su prove comuni**

Le prove parallele sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità fra docenti.

Per migliorare gli esiti degli studenti si lavora per:

- arricchire l'offerta formativa del nostro istituto;
- promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;

- offrire pari opportunità formative agli studenti;
- aumentare la condivisione e collaborazione fra docenti attraverso la riflessione comune delle pratiche didattiche;
- definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della scuola;
- rilevare punti di forza e di debolezza risultati degli esiti delle prove comuni al fine di progettare azioni di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ SEZIONE SPORTIVA

Dall'anno scolastico 2018/2019 il nostro Istituto ha attivato una sezione sportiva nella Scuola Secondaria di primo grado, in linea con le Direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Ministero della Salute; le Indicazioni suggeriscono un incremento dell'attività fisica soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza. Le finalità principali sono quelle di:

- **promuovere** la consapevolezza dei benefici di una attività fisica regolare e far prendere coscienza della stretta correlazione tra movimento, alimentazione e benessere psicofisico;
- **far conoscere** le conseguenze negative dell'ipocinesia (sedentarietà) e dei suoi effetti sulla salute;
- **rendere consapevoli** dei rischi derivanti dall'uso di sostanze come droghe, alcool e fumo e prevenire, dunque, l'insorgere delle dipendenze.

L'aspetto che emerge dalla proposta progettuale riguarda l'aver sottolineato il valore dello sport nell'educazione allo **sviluppo di competenze di cittadinanza**; lo sport può diventare, in questo sistema scolastico, la base per lo sviluppo della conoscenza di sé e degli altri, per l'educazione alla conoscenza e al rispetto delle regole e per l'educazione alla convivenza democratica, in quanto consente di portare gli alunni e le alunne a misurarsi quotidianamente con la propria crescita fisica, mentale, cooperativa e relazionale

Lo sport consente lo sviluppo dell'integrazione sociale e dell'inclusione e tale progetto di ampliamento prevede di rivolgersi agli alunni e alle alunne che presentano dei bisogni educativi particolari programmando interventi che coinvolgano e favoriscano l'inclusione scolastica.

ATTIVITA' DEL PROGETTO

	CLASSI	TEMPI DI SVILUPPO PREVISTI SPAZI UTILIZZATI
Attività motorie di gioco scherma	Classi terze, classi ad indirizzo sportivo.	8 incontri Palestra scolastica.
Avviamento al nuoto.	Classi prime, classi ad indirizzo sportivo.	N° 4 lezioni di 45 minuti di avviamento e/o consolidamento del nuoto (utilizzo di due ore per gli spostamenti da e verso la piscina per ogni lezione) N° 8 lezioni per le classi della sezione ad indirizzo sportivo. Piscina Comunale, (se disponibile) altrimenti impianti disponibili sul territorio
Insegnamento dei principi fondamentali del rugby, attività con contatto fisico limitato e controllato.	Classi seconde.	4/5 incontri. Palestra scolastica.
Scuola di sci e sci accompagnato.	Classi prime Classi seconde Classi ad indirizzo sportivo.	Soggiorno di tre giorni in comprensorio sciistico, periodo Gennaio/Marzo Soggiorno di tre o più giorni per le classi terze, sezione sportiva.
Giochi propedeutici di avviamento all'hockey, graduale introduzione delle regole del gioco.	Classi seconde e classi a curvatura sportiva	Moduli orari da 2 ore Palestra scolastica o campo polifunzionale scolastico esterno.
Avviamento al gioco del calcio con particolare attenzione al coinvolgimento delle alunne.	Classi a curvatura sportiva Eventualmente classi terze	Moduli orari da due ore. Impianti sportivi G.Bui e in caso di maltempo, palestra scolastica.
Avviamento al tennis tavolo	Classi a curvatura sportiva. Classi prime.	Moduli orari da due ore. Palestra scolastica.
Avviamento al tennis	Classi seconde e terze a curvatura sportiva.	Moduli orari da due ore. Campi da tennis presso gli impianti sportivi G.Bui.
Giochi di squadra (pallavolo, basket, palla tamburello, palla pugno..)	Tutte le classi	Moduli orari da due ore. Palestra, campo polifunzionale esterno.
Orienteering	Classi a curvatura sportiva.	Cinque/sei moduli orari da due ore per le classi prime; due/tre moduli orari da due ore per le classi seconde e terze e due /tre uscite didattiche in aree mappate. Aula, palestra, spazi verdi nei dintorni

		dell'istituto, impianti sportivi, aree verdi dove siano presenti dislivelli.
Trekking	Tutte le classi.	Percorsi di trekking sul nostro territorio.
Badminton	Tutte le classi	Moduli orari da due ore. Palestra scolastica.

Attività prevista nel percorso: Gemellaggio: scuole per lo sport-Italia

- OBIETTIVI:**
- Creare una rete di relazioni in modalità virtuale
 - Gemellaggi e partecipazione ad attività proposte e programmate dalla rete scuole per lo sport
 - Stimolare il confronto e la riflessione su temi comuni condivisi dalle classi

RESPONSABILE: Referente sezione indirizzo sportivo Laura VANNI

❖ LE NUOVE TECNOLOGIE E STRATEGIE INNOVATIVE

Nella società di oggi i docenti non sono più gli unici depositari del sapere e quindi diventa necessario superare i limiti della didattica tradizionale, che considera la classe come il contesto in cui si trasmette il sapere, per questo non basta dotare le scuole di un'infrastruttura tecnologica adeguata, ma si rende anche necessario proporre un modello scolastico che possa veramente diventare protagonista del processo di costruzione del sapere innovativo in cui il docente inizia a progettare in modo intenzionale ambienti di apprendimento.

L'uso delle nuove tecnologie diventa così una risorsa abilitante in cui la comunità attraverso, ad esempio, il modello *Flipped classroom* capovolge il tradizionale rapporto tra insegnamento ed apprendimento e di conseguenza tra docente e allievo, grazie ad una didattica attiva ed aumentata dalle tecnologie. Per quanto riguarda il *co-ding* e il pensiero computazionale, si ritiene che debba entrare nella pratica didattica in ogni ordine di scuola.

Nuovi scenari e nuovi ambienti di apprendimento fanno ormai parte del nostro

quotidiano e con loro nuove strategie metodologiche di studio affiancano le tradizionali per un moderno modo di insegnare. Alla luce di quanto detto la scuola non può assistere passivamente allo sviluppo tecnologico ed informatico, ma deve studiare le sue implicazioni e le relative conseguenze nello sviluppo del bambino e della bambina attraverso un metodo che indichi la strada affinché ciascuno possa sviluppare le proprie potenzialità, in autonomia.

Questa è la grande *mission* che la scuola deve svolgere: fungere da connettore tra il progresso, le istanze profonde del preadolescente, la sua storia personale e la società in cui vive.

Il lato scientifico- culturale, definito appunto “pensiero computazionale”, aiuta a:

- **sviluppare** competenze logiche
- **risolvere** problemi in modo creativo ed efficiente,

qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. Lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, quale capacità di individuare un processo costruttivo fatto di passi semplici e non ambigui, che possa portare alla soluzione di un problema complesso attraverso il “*coding*”, è una metodologia ma anche veicolo di arricchimento personale che riguarda, più che la tecnologia, la creatività e la capacità di espressione e autorealizzazione.

A questo si aggiunge la possibilità di integrare alle metodologie già sperimentate la robotica educativa, quale stimolo, accanto allo sviluppo del pensiero computazionale che incrementa la voglia di comprendere e apprendere.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA (*)

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Campo	PIAA836039
Ghezzano	PIAA83604A
San Giuliano Terme	PIAA83605B
Asciano	PIAA836028
Agnano	PIAA836017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Giovanni Pascoli	PIEE83601C
L. Rosati	PIEE83602D
Goffredo Mameli	PIEE83603E
Ulisse Dini	PIEE83604G
V. Morroni	PIEE83605L

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Nelson Mandela	PIMM83601B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Di seguito si riportano la distribuzione oraria, i modelli organizzativi e il funzionamento orario delle varie scuole del nostro Istituto appartenenti ai tre ordini di scuola.

▪ **SCUOLE DELL'INFANZIA**

Funzionamento plessi scolastici

I plessi della Scuola dell'infanzia accolgono complessivamente 11 sezioni così ripartite:

Tutti i plessi seguono un orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Scuola dell'infanzia	N° sezioni
Agnano	1
Asciano	1
Campo	2
Ghezzano	4
Gello	2

▪ SCUOLE PRIMARIE

A seguito dell'emanazione del DL 90 dell'11/aprile/2022, è stata confermata l'introduzione in orario di due ore di educazione motoria nella scuola primaria con insegnanti specializzati. Tale introduzione non altera l'orario della scuola a tempo pieno mentre comporterà un rientro pomeridiano aggiuntivo per le classi 5 a tempo ordinario.

I plessi di Scuola primaria sono così organizzati:

Asciano: costituito da 7 classi a tempo pieno, funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,05-8,20 alle ore 16,05-16,20

Nella scuola funziona il servizio di pre-scuola (dalle 7.30 alle 8.20)

Per questo plesso è stato richiesto dai genitori in accordo con il corpo docente il mantenimento degli orari scaglionati per rendere più sicure le fasi di ingresso e di uscita a scuola dato che i cancelli si aprono su una via stretta con problemi di traffico veicolare.

Per il prossimo anno scolastico l'orario di ingresso ed uscita sarà quindi il seguente:

classi quinte 8:05 - 16:05

classi quarte 8:10 - 16:10

classi terza e seconda 8:15 - 16:15

classe prima 8:20 - 16:20

Gello/San Giuliano: costituite da 6 classi, funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario 08:20-13:20 con un giorno di rientro per prime, seconde, terze e quarte, due per le classi quinte, con orario 08:20-16:20. Giorni di rientro martedì e mercoledì.

Ghezzano-La Fontina: funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario 08:20-13:20 con un giorno di rientro per le classi prime, seconde, terze e quarte (due per le classi quinte) con orario 08:20-16:20. Giorni di rientro lunedì, mercoledì, giovedì.

pre-scuola (dalle 7.30 alle 8.20) e quello di post-scuola (dalle 13.20 alle 15.00)

Mezzana: costituito da 5 classi, funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario 08:20-13:20 con un giorno di rientro per le prime, le seconde, le terze e le quarte, due per le classi quinte, con orario 08:20-16:20. Giorni di rientro lunedì, mercoledì.

DISTRIBUZIONE DELLE ORE PER MATERIA

	CLASSI			
	I	II	III – IV	V
Italiano	8	7	7	7
Matematica	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2
Educazioni	4	4	3	3
Ed. Motoria				2
Totale	27	27	27	29
Educazione Civica	33 annue	33 annue	33 annue	33 annue

MONTE ORE DISCIPLINARE classi a tempo pieno Scuola Primaria L.Rosati					
DISCIPLINE	CLASSI				
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
	ORE				
Italiano	11	10	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	9	9	9	9	9
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Scienze motorie					(2)
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40
Ed. Civica	33	33	33	33	33

▪ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Organizzazione oraria con modello di 30 ore settimanali più 3 di laboratori opzionali pomeridiani.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline	1	33
Educazione Civica	/	33

L'orario scolastico è organizzato nel seguente modo:

☞ dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore 8:05 alle ore 14:05

per gli alunni che frequentano i laboratori pomeridiani, attivati salvo disposizioni contrarie dell'autorità sanitaria, l'orario può prolungarsi fino alle ore 17:00

☞ il **martedì** per le classi prime

☞ il **giovedì** per le classi seconde e terze.

L'orario destinato all'insegnamento della seconda lingua comunitaria può venire impartito su gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse.

Dall'a.s. 2018/2019 è stata avviata una sperimentazione di una sezione A CURVATURA sportiva con orario riportato nella tabella seguente

ORA	SCAGLIONAMENTI (per pulmann)	ORARIO
1° INGRESSO	8:05	8:05-9:05
2° INGRESSO	8:10	
2ª ORA		9:05-10:00
INTERVALLO		10:00-10:10
3ª ORA		10:10-11:05
4ª ORA		11:05-12:00
INTERVALLO PASTO ENERGETICO		12:00-12:10 (suono campanella)
		12:10-12:15 (continuazione pasto en.)
5ª ORA		12:15-13:05
6ª ORA		13:05-13:55
INTERVALLO		13:55-14:10
7ª ORA		14:10-15:10
8ª ORA		15.10-16:10

3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità.

Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' importante costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012).

▪ FINALITA' E FONTI

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività.
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto.
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Il curriculum verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente:

- D.P.R. 275/1999.
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004).
- 2018 Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M n. 254/2012, con Profilo dello studente, Indicazioni nazionali Nuovi Scenari 2018.
- D. leg.vo n. 62/2017 e Decreti ministeriali attuativi n. 741 e n. 742/2017
- Legge n° 107 del 13/7/2015: art.1; c. 14: PTO; Curricolo di istituto; RAV e Piani di Miglioramento.

Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF (**Allegato 1**)

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni dell'atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico, per rendere più efficiente il continuo lavoro di aggiornamento e arricchimento del curriculum, ha individuato un gruppo di lavoro che avrà la funzione di procedere alla sistematizzazione in testi programma-

tici delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa, allo scopo di rendere omogeneo e organico l'agire educativo dell'Istituto Comprensivo e nell'intento, altresì, di porre in essere curricoli verticali armonici e coerenti.

Nello specifico, rispetto alle cinque macro aree di intervento di arricchimento dell'offerta formativa già individuate nel PTOF di Istituto, e così enucleabili: **Educazione ambientale, Musica e teatro, Inclusione, Lingue straniere, Benessere, salute e cultura fisica**, il gruppo di lavoro avvierà le seguenti azioni finalizzate alla compilazione di Progetti didattico-educativi successivamente adottabili da parte di tutti gli ordini di scuola dell' Istituto in un'ottica di verticalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa:

- a) censimento delle risorse interne, materiali e professionali;
- b) censimento e analisi delle azioni educative già poste in essere dai singoli ordini di scuola e riconducibili alle macro aree di intervento già individuate per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- c) individuazione di "buone pratiche" già in essere allo stato dei lavori che possano assumere valore generativo per la stesura dei suddetti Progetti di Istituto;
- d) rilevazione di esperienze di altri Istituti Comprensivi;
- e) riflessioni su possibili progetti da attuare;
- f) proposta di interventi di coordinamento e continuità orizzontale e verticale.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL CURRICOLO

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo, così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE DEL CURRICOLO
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare e comprendere	Tutte, in particolare Italiano e lingue straniere
Competenza multilinguistica		
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Problem solving	Tutte, in particolare Matematica, Scienze e Tecnologia
Competenza digitale	Acquisire ed interpretare l'informazione	Tutte le discipline
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Imparare ad imparare, individuare collegamenti e relazioni, problem solving	Tutte le discipline

<i>Competenze in materia di cittadinanza</i>	<i>Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Tutte, in particolare Storia, Geografia, Italiano e Scienze motorie</i>
<i>Competenza imprenditoriale</i>	<i>Progettare collaborare e partecipare</i>	<i>Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia</i>
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i>	<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	<i>Tutte le discipline</i>

Criteri Comuni per l'elaborazione della Programmazione Didattica

- 1) Organizzare la vita della scuola sulla centralità degli alunni.
- 2) Rilevare le situazioni di partenza.
- 3) Rispettare i ritmi di apprendimento di ogni alunno.
- 4) Offrire occasioni allo sviluppo del pensiero creativo.
- 5) Verificare la validità dei percorsi didattici con scansioni bimestrali e quadrimestrali.
- 6) Programmare eventuali interventi specifici di recupero.

▪ **Unitarietà dell'insegnamento**

Gli insegnanti promuovono l'unitarietà dell'insegnamento attraverso:

- L'individuazione dei concetti base comuni a tutte le discipline.
- La cura di alcune tecniche comuni e utili a tutte le discipline.
- L'uso comune del mezzo linguistico.
- L'utilizzo di criteri metodologici comuni alle varie discipline.
- La ricerca di modi di porsi comuni in ciascun team.
- L'uso multidisciplinare delle nuove tecnologie.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Gli obiettivi che l'Istituto individua come prioritari sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche comprese quelle delle lingue comunitarie (inglese, francese, spagnolo).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni per classe o per articolazioni di classi anche con potenziamento del tempo scolastico.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistica e motoria.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità

locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

I progetti di ampliamento curricolare potranno essere attivati solo valutandone la fattibilità in relazione alle necessità di contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	▪ Progetto “ <i>Orientamento e accoglienza</i> ”
	▪ Open day sui temi del PNSD
	▪ Progetto “ <i>Tutti a scuola</i> ”
ARRICCHIMENTO FORMATIVO E INNOVAZIONE DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none">▪ Progetti educazione motoria<ul style="list-style-type: none">○ Scuola attiva Kids○ Scuola attiva Junior○ Danza Creativa,○ Muoviamoci Insieme,○ Scherma,○ Progetto Neve,○ Basket,○ Hockey,○ Calcio○ Orienteering
	<ul style="list-style-type: none">▪ Progetti educazione musicale<ul style="list-style-type: none">○ Body Percussion,○ Educazione musicale○ Musica insieme▪ Progetto lingue comunitarie<ul style="list-style-type: none">○ Spagnolo,○ Inglese,○ Francese▪ ECDL▪ Teatro<ul style="list-style-type: none">○ laboratori
INTEGRAZIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none">▪ Inclusione e disabilità▪ Recupero e consolidamento;▪ Prevenzione del disagio ed dell'emarginazione (Progetto Mano nella Mano)▪ Potenziamento orario scolastico della scuola primaria▪ Attività laboratoriali della scuola secondaria di 1° grado▪ Spazio di ascolto “<i>Peter Pan</i>”

❖ **INIZIATIVA 1: L'apprendimento delle lingue comunitarie**

- Contenuto e descrizione

Facilitare i processi di apprendimento delle lingue straniere sia attraverso la

motivazione a conoscere più lingue sia attraverso la consapevolezza dell'importanza del confronto tra culture di paesi diversi.

- Obiettivi formativi e Competenze attese
 - Comunicare nelle lingue straniere.
 - Imparare ad imparare.
 - Sviluppare competenze sociali e civiche.
 - Riconoscere ed utilizzare una varietà di differenti sistemi linguistici e culturali per pensare, esprimersi e comunicare.
 - Acquisire strumenti linguistici utili ad esercitare la cittadinanza attiva.
 - Usare strategie di apprendimento delle lingue.
 - Appropriarsi di modelli di pronuncia ed intonazione della lingua straniera.
- Risorse strutturali necessarie
 - Laboratorio linguistico collegato ad internet/ Aule fornite di LIM

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni primaria e secondaria: lingua inglese	Docenti interni e docenti esterni madre lingua
Alunni secondaria: lingua francese	Docenti interni e docenti esterni madre lingua
Alunni secondaria: lingua spagnola	Docenti interni e docenti esterni madre lingua

❖ INIZIATIVA 2: Ampliamenti curricolare di musica nella scuola secondaria di 1° grado “*Il Concerto di Natale*” e “*Musica Insieme*”

- Contenuto e descrizione

Rassegna musicale che coinvolge alunni ed alunne delle nostre scuole.
- Al **Concerto di Natale** (durante l'anno scolastico 2021-22 sospeso a causa della diffusione di SARS-CoV-2) partecipano gli alunni e le alunne con brani della tradizione natalizia.
- **Musica Insieme** è una rassegna durante la quale si esibiscono gli alunni della scuola secondaria e anche alcuni di quelli delle classi quinte primaria; partecipano inoltre gli studenti di altre scuole secondarie della provincia di Pisa.
- Obiettivi formativi e Competenze attese. Favorire la pratica della musica strumentale e vocale e favorire i processi di condivisione e inclusione.
- Risorse strutturali e necessarie, quelle a disposizione dell'Istituto cherecentemente dotato di strumenti musicali (piccole tastiere e chitarre) da fornire in comodato d'uso.

3.4 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

▪ Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire i seguenti obiettivi :

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la gestione, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale e al team dell'Innovazione (gruppo di docenti a supporto dell'attività dell'AD) di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

◆ **Formazione interna:**

Si continuerà ad organizzare Corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche digitali e di innovazione (Utilizzo e nuove funzionalità del Registro elettronico, uso della LIM, *document camera*, microscopio elettronico, stampante 3D,...) ; in alcuni casi il Team gestirà direttamente e assumerà il ruolo di docente per tali attività di formazione (alfabetizzazione di base, utilizzo di hardware e software specifici, diffusione di soluzioni metodologiche innovative, ...).

◆ **Coinvolgimento della comunità scolastica:**

Si propongono *Open Day*, come nel triennio precedente, allargando la partecipazione e coinvolgendo docenti di diversi ambiti disciplinari oltre che di diversi ordini di scuola, stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. I nostri *Open Day* sono e saranno caratterizzati dal coinvolgimento delle famiglie e di altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

◆ **Creazione di soluzioni innovative:**

Nel corso del triennio precedente l'Istituto è riuscito, anche attraverso i finanziamenti conseguiti con la partecipazione ai bandi PON, a implementare la dotazione tecnologica a sua disposizione (LIM, PC e laptop, stampante 3D, *document camera*, microscopio elettronico, varie tipologie di robot per attività di *coding* e Robotica, ...) e a potenziare le reti LAN/WLAN cosa che ha consentito, ad esempio, un regolare svolgimento delle prove CBT Invalsi alla scuola secondaria di 1° grado. Diverse criticità sono invece già emerse per quanto riguarda la manutenzione e il rinnovamento di tale dotazione, pertanto nel prossimo triennio sarà indispensabile in primis prevedere risorse mirate per mantenere lo standard attuale di innovazione e quindi realizzare ulteriori progressi nella creazione di soluzioni tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Tutto ciò prevede ovviamente oltre all'azione dell'AD, del Team e della figura strumentale dedicata prevista dal nostro Istituto, la sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

(ad esempio per l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, l'uso di software didattici, la pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via *Cloud*, prevedono il coinvolgimento di agenzie/ditte esterne).

E' utile ricordare che nell'a.s.2017/18 il nostro Istituto è stato oggetto di Valutazione Esterna da parte del NEV e che in tale occasione è stato evidenziato tra i punti di forza la gestione del sito istituzionale e la condivisione delle informazioni con tutta la comunità scolastica. Per questo motivo continueremo a spendere parte delle nostre risorse professionali ed economiche per proseguire in maniera proficua tale gestione allargando la partecipazione ad un numero sempre maggiore di docenti.

3.5 Valutazione degli apprendimenti

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

CAP. 1 - CRITERI GENERALI - OBIETTIVI

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del percorso formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza ed è finalizzata anche al processo di autovalutazione da parte degli alunni.

Per la **scuola dell'Infanzia**, il Collegio dei Docenti ha predisposto una SCHEDA DI OSSERVAZIONE iniziale e finale da compilare per ogni anno di corso e una SCHEDA DI SINTESI GLOBALE da redigere alla fine del percorso scolastico in questo ordine di scuola. Per gli alunni disabili la Scheda di Osservazione Iniziale è inserita nel PEI e la Valutazione Finale verrà riportata nel modello di Istituto di Relazione Finale appositamente predisposto.

❖ SI VALUTA:

l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;

gli aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente nei confronti dello studio e del dialogo educativo.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori: **interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento**.

❖ LE VERIFICHE

Funzioni delle verifiche

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Le verifiche sono strumenti con cui:

- **l'allievo** prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso;
- il **docente** identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

La valutazione, condivisa con l'alunno e comunicata ai genitori, fa sì che entrambi possano partecipare al progetto educativo e didattico, garantendo criteri di equità e trasparenza.

❖ **COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA**

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite la compilazione tempestiva e costante del **registro elettronico**.

Inoltre sono previste:

- a) documento di valutazione al termine del 1° e del 2° quadrimestre;
- b) comunicazioni dirette in situazioni di particolare attenzione;

Colloqui

N. 2 colloqui generali a metà quadrimestre

N. 2 colloqui in occasione della consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre.

N. 2 colloqui al mese in orario antimeridiano per la scuola secondaria.

❖ **ATTRIBUZIONE VOTO/GIUDIZIO SCRUTINIO**

Ogni docente porta al Consiglio di classe una proposta di voto espresso in decimi per ciascuna materia di sua pertinenza e il coordinatore di classe anche una proposta per l'attribuzione del giudizio sul comportamento.

❖ **TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO, SOSTEGNO**

La scuola prevede varie tipologie di intervento in caso di valutazione insufficiente:

- in itinere, dividendo la classe in gruppi durante l'orario curriculare anche su progetti specifici ("Mano nella Mano") e utilizzando le ore di potenziamento;
- durante le attività di laboratorio;
- con lavoro domestico individualizzato;
- con corsi di recupero di Italiano e Matematica in orario extrascolastico (soprattutto nel secondo quadrimestre) per la scuola secondaria di 1° grado;
- con attività propedeutiche agli esami.

CAP. 2 - CARICHI DI LAVORO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

○ **Verifiche**

All'interno di ciascun Consiglio di classe si avrà cura di organizzare un'adeguata distribuzione dei carichi di lavoro a casa e delle prove di verifica in classe, accertandosi della programmazione giornaliera e tenendo conto del grado di impegno che esse possono comportare, per non sovraccaricare gli alunni e le alunne.

Generalmente si comunica con un congruo anticipo in forma scritta sul registro e/o sul diario la data della prova scritta e, successivamente alla correzione, si avvisano degli esiti le famiglie.

○ **COMPITI E LAVORO ASSEGNATO A CASA**

Si avrà cura di:

- evitare il sovraccarico di lavoro nei compiti di studio assegnati per casa nei giorni di rientro;
- assegnare lavori che tengano conto delle capacità individuali dello studente e di eventuali difficoltà;
- rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- consultare il **planning** sul registro elettronico per rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica, fermo restando l'obiettivo educa-

tivo della scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale.

○ **INDICAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. L'espressione dei giudizi avverrà secondo livelli atti a definire il percorso dell'allievo in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre, una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

○ **VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PRODOTTO**

- **Interna:** (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
- **Esterna:** (prove INVALSI)

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente rivedere le metodologie d'insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità/competenze, conoscenze, comportamenti.

CAP 3 - VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria l'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 ha previsto una profonda rivisitazione dei criteri di valutazione con il passaggio dai voti numerici a descrittori del livello di acquisizione di competenza relativo a specifici obiettivi. La nostra scuola ha organizzato nello scorso anno scolastico un lavoro approfondito che ha portato alla definizione di obiettivi comuni per i diversi plessi della scuola primaria. Questo lavoro si è reso necessario per uniformare le modalità di verifica. Durante le riunioni per la definizione degli obiettivi le maestre hanno subito percepito la necessità, al di là dell'urgenza, di una modifica del processo di valutazione in corso d'anno, di una riflessione approfondita sulla procedura di valutazione per competenze. Da parte delle stesse maestre è stata formulata pertanto la richiesta di una formazione specifica su questo argomento ed il lavoro sulla valutazione nella scuola primaria, iniziato lo scorso anno, sarà oggetto di revisione in questo anno scolastico in sede di commissione per la valutazione, tenendo conto delle evidenze e degli spunti emersi in questo primo periodo di applicazione delle nuove modalità di valutazione. Di seguito sono riportati gli obiettivi definiti a livello di istituto per le diverse materie e per le diverse classi. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) Avanzato b) Intermedio c) Base d) In via di prima acquisizione

OBIETTIVI - Italiano	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze diverse.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere globalmente consegne e semplici messaggi orali. ▪ Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il turno di parola, intervenendo in modo semplice e chiaro. ▪ Raccontare esperienze vissute, storie personali e fantastiche rispettando l'ordine cronologico. ▪ Riconoscere i diversi caratteri della scrittura nei testi. ▪ Comprendere semplici e brevi testi con il supporto di immagini. ▪ Leggere semplici e brevi testi cogliendone il senso globale attraverso la lettura strumentale. ▪ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive, necessarie per l'acquisizione della scrittura. ▪ Scrivere sotto dettatura e in autonomia parole, frasi, brevi e semplici testi applicando le principali convenzioni ortografiche.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed attività di interazione orale e/o di lettura ▪ Utilizzare in modo appropriato le parole apprese. ▪ Ascoltare e comprendere le informazioni principali e il senso globale di testi di vario genere. ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e intervenendo in modo semplice e chiaro. ▪ Ricostruire e raccontare storie personali, rispettando la cronologia dei fatti ed utilizzando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. ▪ Descrivere azioni, processi e accadimenti e collocarli nel tempo: presente, passato e futuro. ▪ Leggere ad alta voce in modo chiaro e corretto rispettando i principali segni di punteggiatura. ▪ Leggere e analizzare semplici testi per ricavare le informazioni principali. ▪ Scrivere sotto dettatura e in autonomia frasi e semplici testi legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane, rispettando le principali convenzioni ortografiche e della punteggiatura.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il lessico d'uso, anche attraverso semplici ricerche di parole ed espressioni presenti nei testi. ▪ Usare in modo appropriato e sempre più consapevole le parole e le espressioni apprese. ▪ Ascoltare e comprendere testi narrativi ed informativi mostrando di saperne cogliere gli elementi costitutivi e il senso globale. ▪ Prendere la parola ed interagire negli scambi comunicativi, rispettando il proprio turno per raccontare storie personali o fantastiche, in ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro. ▪ Confrontare le varie tipologie testuali affrontate, per coglierne alcune caratteristiche specifiche. Riconoscere gli elementi essenziali di una frase. ▪ Leggere diverse tipologie testuali cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando le informazioni principali e le loro relazioni. ▪ Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità silenziosa e ad alta voce, curandone l'espressione. ▪ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, rispettando le regole morfosintattiche e i segni di interpunzione.

Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti diversi di esperienza diretta. Raccontare esperienze personali o storie inventate producendo testi orali coerenti, coesi, rispettando l'ordine logico e cronologico. ▪ Ascoltare e comprendere il contenuto e il significato delle varie tipologie testuali. ▪ Impiegare tecniche di lettura diversificate per leggere e comprendere il contenuto ed il significato di varie tipologie testuali. Riconoscere gli elementi principali e le caratteristiche di testi di vario tipo e usare opportune strategie per l'analisi del contenuto.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi scritti di diverso tipo, sostanzialmente coerenti e coesi. Rielaborare testi adoperando diverse tecniche (riassunto, riscrittura apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista). ▪ Arricchire il proprio patrimonio lessicale utilizzando anche termini specifici delle discipline. Comprendere l'uso e il significato delle parole, sia in base al contesto, sia con l'utilizzo del dizionario. ▪ Conoscere ed usare le principali convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione. Individuare e riconoscere nei testi le parti variabili e invariabili del discorso studiate e l'organizzazione logico-sintattica della frase. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole: somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico

Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione, interagendo in modo collaborativo, formulando domande precise e pertinenti, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Produrre testi orali coerenti e coesi organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico. ▪ Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio. ▪ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base, arricchendo il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e utilizzando il dizionario come strumento di consultazione. Comprendere l'accezione specifica di una parola, il suo uso e il significato figurato delle parole. ▪ Ascoltare e comprendere il contenuto, lo scopo l'argomento e il significato di messaggi, consegne, istruzioni e di testi di diverso tipo comprendendo il tema e le informazioni essenziali. ▪ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce, sfruttando le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere testi di vario genere cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. ▪ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione, usando opportune strategie per analizzare il contenuto. ▪ Produrre testi di vario genere che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, esperienze, emozioni, stati d'animo, sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un'esperienza o di un racconto. Compiere operazioni di rielaborazione sui testi. ▪ Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta. ▪ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscendone i principali tratti grammaticali. ▪ Riconoscere la struttura della frase sul piano della sintassi. Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. ▪ Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano semantico e utilizzare il significato di termini specifici legati alle discipline di studio.
-----------------	---

OBIETTIVI - Matematica	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, entro il 20.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20, mentalmente o utilizzando gli algoritmi scritti usuali. ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ▪ Classificare figure e oggetti in base a una proprietà. ▪ Leggere e rappresentare semplici dati con schemi e tabelle. ▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando gli indicatori. ▪ Eseguire un semplice percorso. ▪ Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane. ▪ Analizzare e comprendere semplici situazioni problematiche e trovare soluzioni adeguate.

Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. ▪ Eseguire mentalmente e/o con gli algoritmi scritti le quattro operazioni con i numeri naturali. ▪ Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione posizionale, rappresentandoli sulla retta. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle ▪ Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie, sia unità e strumenti convenzionali. ▪ Risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione. ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo. ▪ Percepire e comunicare la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. ▪ Riconoscere, denominare e disegnare le principali figure geometriche piane.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. ▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. ▪ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale e posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. ▪ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ▪ Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali. ▪ Costruire modelli materiali anche nello spazio. ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. ▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ▪ Riconoscere, denominare, disegnare e descrivere figure geometriche. ▪ Risolvere situazioni problematiche utilizzando diverse strategie risolutive descrivendo il procedimento.
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire le quattro operazioni con le rispettive prove ricorrendo al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice. ▪ Operare con i numeri decimali e le frazioni in contesti di vita quotidiana. ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, pesi e intervalli temporali, per effettuare stime e misure.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare rappresentazioni, dati, relazioni, tabelle e grafici per ricavare informazioni e risolvere situazioni problematiche in contesti di vita quotidiana. ▪ Riprodurre in scala una figura assegnata, calcolarne il perimetro e l'area in modo intuitivo ricavandone la formula. ▪ Riprodurre su un piano cartesiano una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni e confrontare, misurare e disegnare angoli con il goniometro.

Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. ▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, ricorrendo opportunamente al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, individuare multipli e divisori di un numero; stimare il risultato di una operazione. ▪ Leggere, scrivere, confrontare, rappresentare e operare con numeri decimali, negativi, frazioni, percentuali per descrivere situazioni quotidiane e utilizzando scale graduate in contesti significativi. ▪ Intuire e argomentare la probabilità in situazioni concrete. ▪ Rappresentare relazioni e dati utilizzando tabelle e grafici, usando le nozioni di frequenza, di moda, mediana e media aritmetica per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi, sistema monetario per effettuare cambi, misure e stime. ▪ Descrivere, denominare, classificare misurare e riprodurre angoli, figure geometriche, anche in scala e in base a una descrizione, utilizzando strumenti opportuni e identificando elementi significativi e simmetrie. ▪ Determinare il perimetro, l'area di figure geometriche utilizzando scomposizioni, le più comuni formule o altri procedimenti. ▪ Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. ▪ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e riconoscere figure ruotate, traslate, riflesse, rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali identificati da più punti di vista.
-----------------	---

OBIETTIVI - Storia	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate e rappresentarle in forma grafica e didascalica. ▪ Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite. ▪ Avviare l'organizzazione delle conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. ▪ Ricavare informazioni da fonti di tipo diverso.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. ▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ▪ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e semplici testi scritti. ▪ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. ▪ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra il presente e il passato e utilizzare fonti di tipo diverso. ▪ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durante, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ▪ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. ▪ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. ▪ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi. ▪ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze e ricavare informazioni su aspetti del passato.
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. ▪ Leggere una carta storico-geografica ed usare cronologie per rappresentare le civiltà studiate. ▪ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina in testi orali e scritti usando anche risorse digitali. ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, fonti di diversa natura. ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. ▪ Confrontare i vari aspetti delle diverse società studiate per ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, testi di genere diverso, cartacei e digitali. ▪ Elaborare testi orali e scritti ed esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra elementi caratterizzanti. ▪ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. ▪ Produrre e rappresentare informazioni con fonti di diversa natura, in un quadro storicosociale che scaturisce dalle tracce del passato presente sul territorio.

OBIETTIVI - Geografia	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare graficamente ambienti conosciuti. ▪ Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici. ▪ Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio mediante l'osservazione diretta ed indiretta. ▪ Riconoscere nel proprio ambiente di vita i vari spazi ed individuarne le funzioni principali.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. ▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici. ▪ Conoscere il territorio circostante e individuare / descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita. ▪ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane, nel quale riconoscere le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. ▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente. ▪ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. ▪ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. ▪ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. ▪ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni.

Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando grafici e carte geografiche di diversa scala. ▪ Localizzare sulla carta geografica italiana le regioni, sul planisfero e il globo l'Italia in Europa e nel mondo. ▪ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta. ▪ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. ▪ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare ▪ Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo nel contesto italiano. ▪ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, grafici e repertori statistici. ▪ Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel Mondo. ▪ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta. ▪ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando analogie, differenze ed elementi di particolare valore ambientale e culturale. ▪ Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. ▪ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

OBIETTIVI - Scienze	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare oggetti in base alle loro proprietà. ▪ Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. ▪ Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente. ▪ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali interpretandone le trasformazioni in relazione alla periodicità dei fenomeni.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al movimento, al calore, ecc. ▪ Individuare, seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà, descrivendoli nella loro unitarietà e nelle loro parti e riconoscendone funzioni e modi d'uso. ▪ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. ▪ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. ▪ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici. ▪ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, individuando somiglianze e differenze nei rispettivi percorsi di sviluppo.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso ▪ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. ▪ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. ▪ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. ▪ Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e

	vegetali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le proprietà di alcuni materiali, realizzare sperimentalmente semplici soluzioni e miscugli e osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato. ▪ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere la regolarità con cui i fenomeni si ripresentano. ▪ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso avendo cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ▪ Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita ed elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. ▪ Conoscere la struttura del suolo, dell'acqua e dell'aria individuando il loro ruolo nell'ambiente anche in conseguenza dell'intervento dell'uomo. ▪ Eseguire osservazioni frequenti e regolari dell'ambiente circostante, a occhio nudo o con appropriati strumenti, individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici. ▪ Osservare, utilizzare semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali. ▪ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ▪ Conoscere e comprendere i concetti di cellula, tessuto, organo, apparato e sistema. ▪ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. ▪ Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti.

OBIETTIVI - Tecnologia	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. ▪ Conoscere le caratteristiche degli oggetti dell'ambiente circostante ▪ Conoscere le proprietà dei materiali più comuni e rappresentarle classificandoli in tabelle. ▪ Osservare e denominare alcuni oggetti di uso comune, le loro parti, le loro caratteristiche e funzioni.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni. ▪ Eseguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. ▪ Effettuare semplici esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, diagrammi e disegni.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cercare, selezionare e utilizzare sul computer un programma conosciuto. ▪ Riconoscere le parti di semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano. ▪ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Realizzare semplici manufatti con materiali e tecniche diverse descrivendo la sequenza delle operazioni.
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare semplici oggetti descrivendo la sequenza delle operazioni. ▪ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti, riconoscere i principali materiali che li compongono ed individuare il loro uso e funzionamento anche in relazione ad un eventuale impatto ambientale. ▪ Usare internet per reperire notizie e informazioni in rete navigando in sicurezza e prevedere le conseguenze di comportamenti non adeguati.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente di vita e rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. ▪ Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Smontare e rimontare semplici oggetti e meccanismi. ▪ Usare internet per reperire notizie e informazioni. ▪ Eseguire semplici misurazioni impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

OBIETTIVI - Inglese	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici messaggi di uso quotidiano. ▪ Comprendere il significato di brevi messaggi, attraverso l'uso di supporti visivi o sonori. ▪ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e semplici frasi memorizzate adatte alla situazione. ▪ Copiare parole note.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e semplici frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente. ▪ Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato a livello orale. ▪ Interagire in gruppo o a coppie, utilizzando parole ed espressioni memorizzate adatte alla situazione. ▪ Copiare e scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni e vocaboli di uso quotidiano, pronunciati chiaramente. ▪ Leggere e comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. ▪ Interagire in un dialogo in modo adeguato alla situazione comunicativa proposta. ▪ Copiare e scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano, in modo autonomo e/o guidato, attinenti alle attività svolte in classe.
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. ▪ Leggere e comprendere semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole e frasi familiari. ▪ Conoscere alcuni aspetti culturali anglofoni. ▪ Descrivere oralmente, in modo semplice, persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi conosciute. ▪ Interagire in modo comprensibile utilizzando semplici espressioni e frasi adatte alla situazione. ▪ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi frasi seguendo un modello dato. ▪ Conoscere alcune strutture grammaticali e applicare semplici regole.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi e semplici testi e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. ▪ Leggere e comprendere il significato globale di un testo, cogliendo strutture linguistiche già presentate. Identificare il lessico delle principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del mondo anglosassone. ▪ Descrivere persone, luoghi e oggetti e riferire semplici informazioni utilizzando parole e frasi già incontrate. ▪ Interagire in brevi dialoghi, stimolati anche da supporti visivi, in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. ▪ Scrivere in forma comprensibile messaggi e frasi seguendo un modello dato. ▪ Conoscere le principali strutture grammaticali e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

OBIETTIVI – Educazione Civica	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l'approccio corretto agli strumenti tecnologici.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare l'abitudine all'ascolto nel rispetto delle idee degli altri per favorire l'adozione di comportamenti corretti. ▪ Comprendere che la salvaguardia dell'ambiente dipende dall'adozione di comportamenti individuali e collettivi corretti.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere che il PC può essere utilizzato per arricchire le proprie conoscenze. ▪ Riconoscere nella diversità valori e risorse, attuando forme di solidarietà e cooperazione. ▪ Sviluppare atteggiamenti e comportamenti atti a comprendere la necessità di non sprecare acqua e cibo e mettere in pratica le buone norme di una corretta alimentazione. ▪ Comprendere l'importanza e la necessità delle norme per il bene comune.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il pc quale strumento di ricerca, comunicazione e svago. ▪ Comprendere l'importanza e la necessità delle norme per il bene comune assumendo atteggiamenti e comportamenti non violenti e rispettosi delle diversità. ▪ Acquisire le conoscenze per promuovere uno sviluppo sostenibile.
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere ed usare funzioni dello strumento digitale e servirsene anche per scoprire e rivalutare i beni artistici e culturali del territorio di appartenenza. ▪ Conoscere la propria realtà territoriale, sotto vari aspetti, attraverso l'utilizzo di fonti diverse, recuperandone le tradizioni popolari. ▪ Conoscere i principali elementi della dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. ▪ Conoscere i principali elementi della Costituzione italiana.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, comprendere e conoscere rischi ed insidie dell'ambiente digitale e della rete Internet, attuare semplici comportamenti preventivi. ▪ Saper impiegare correttamente la rete internet per effettuare ricerche. ▪ Riconoscere se stesso e l'altro come portatori e fruitori di diritti e di doveri secondo i principi costituzionali. ▪ Comprendere i valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza sviluppando la consapevolezza del significato di pari dignità sociale, libertà, uguaglianza di tutti i cittadini al fine di superare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali.

OBIETTIVI – Arte e immagine	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Familiarizzare con alcune semplici forme di arte appartenenti alla propria cultura. ▪ Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche diverse. ▪ Osservare, riconoscere e descrivere l'ambiente ed i suoi elementi. ▪ Identificare, riconoscere e associare i colori nell'ambito dello spazio reale.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Familiarizzare con alcune semplici forme di arte appartenenti alla propria cultura. ▪ Elaborare produzioni personali per rappresentare e esprimere sensazioni ed emozioni, sperimentando strumenti e tecniche diverse sia grafiche che manipolative. ▪ Osservare e riconoscere immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. ▪ Individuare attraverso un approccio operativo linee, forme, colori, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del linguaggio visivo. ▪ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio i principali monumenti storico-artistici. ▪ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. ▪ Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo emozioni e impressioni.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere in un testo iconico - visivo linee, colori, forme e volume, attraverso un approccio operativo.
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ▪ Elaborare produzioni personali per esprimere la realtà, sensazioni ed emozioni, sperimentando strumenti e tecniche diverse. ▪ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone gli elementi tecnici del linguaggio visivo.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare in un testo iconico/visivo gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica per comprendere il messaggio e la funzione. ▪ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio storico, ambientale e urbanistico familiarizzando con alcune forme di arte e di produzione artigianale. ▪ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. ▪ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali, sperimentando strumenti e tecniche diverse. ▪ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ▪ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

OBIETTIVI – Musica	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e riprodurre suoni, rumori e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi con il canto e con semplici strumenti musicali, curando l'intonazione e l'espressività. ▪ Utilizzare la voce, il corpo, oggetti di uso comune e/o strumenti occasionali per riprodurre suoni, rumori e ritmi. ▪ Ascoltare semplici brani individuando le caratteristiche del suono.
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici non convenzionali. ▪ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. ▪ Ascoltare brani individuando le caratteristiche del suono. ▪ Realizzare semplici coreografie collettive su brani musica
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale anche attraverso sistemi simbolici non convenzionali. ▪ Riconoscere e classificare le diverse tipologie di strumenti. ▪ Conoscere aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. ▪ Eseguire collettivamente e/o individualmente brani vocali e/o strumentali curando l'intonazione e l'espressività. ▪ Realizzare semplici coreografie collettive su brani musicali.
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. ▪ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale. ▪ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, riconoscendo e classificando gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. ▪ Utilizzare voce e/o strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e

	consapevole. ▪ Realizzare coreografie collettive su brani musicali.
--	--

OBIETTIVI – Scienze motorie e sportive	
Classe 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e utilizzare diversi schemi motori. ▪ Riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie. ▪ Utilizzare il corpo come forma espressiva. ▪ Conoscere ed assumere i basilari comportamenti per la propria sicurezza.
Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva. ▪ Partecipare alle varie forme di gioco rispettandone le regole. ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. ▪ Assumere comportamenti corretti per la propria sicurezza nei vari ambienti di vita
Classe 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. ▪ Partecipare alle varie forme di gioco, rispettandone le regole. ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. ▪ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili
Classe 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, riconoscendo e valutando traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali. ▪ Partecipare alle varie forme di gioco, rispettandone le regole. ▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza in sequenze di movimento e coreografia. ▪ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita
Classe 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e utilizzare diversi schemi motori. ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi sapendo utilizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. ▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive e regole di diversi gioco-sport partecipando attivamente collaborando con gli altri. ▪ Elaborare, utilizzare in forma originale ed eseguire modalità espressive e corporee e semplici sequenze di movimento, anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. ▪ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo scorretto anche se guidato	Si relaziona in modo frammentario con testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e poco organizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, espone con poca chiarezza.	Si relaziona in modo limitato e poco preciso con testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Effettua analisi e sintesi in modo essenziale. A volte necessita di aiuto, per riconoscere proprietà e classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regole e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo corretto. Riconosce con sicurezza e proprietà regole, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro; le conoscenze sono organizzate con autonomia.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regole, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico; piena autonomia è stata raggiunta nella integrazione e organizzazione delle conoscenze.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regole per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi, in maniera originale, nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.

CAP. 4 - VALUTAZIONE IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE

GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
OTTIMO	<p>I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico.</p> <p>Le conoscenze preesistenti sono autonomamente integrate.</p>	<p>Analizza e valuta criticamente i contenuti e applica le procedure in modo corretto.</p> <p>Rielabora in modo autonomo e originale cogliendo correlazioni tra più discipline. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Padroneggia in modo completo, approfondito e personale le conoscenze e le abilità.</p> <p>Partecipa in modo costruttivo, offrendo il proprio contributo alle attività proposte.</p>
DISTINTO	<p>I contenuti sono compresi in modo completo, sicuro e autonomo.</p>	<p>Analizza e valuta autonomamente i contenuti e applica le procedure con piena consapevolezza.</p> <p>Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Padroneggia con sicurezza le conoscenze e le abilità.</p> <p>Partecipa in modo propositivo alle attività proposte.</p>
BUONO	<p>I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.</p>	<p>Analizza e valuta correttamente i contenuti e applica le procedure in modo consapevole.</p> <p>Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra diversi argomenti.</p> <p>Espone in modo preciso e ordinato.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Partecipa in modo attivo alle attività proposte.</p>
SUFFICIENTE	<p>I contenuti sono appresi in modo limitato ed disorganizzato.</p>	<p>Analizza e valuta i contenuti e applica le procedure in modo parziale. Guidato, riesce a rielaborare correttamente.</p> <p>Necessita di guida nell'esposizione.</p>	<p>Utilizza la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale.</p> <p>Partecipa in modo superficiale alle attività.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.</p>	<p>Non sa analizzare e valutare autonomamente i contenuti e applicare le procedure. Ha difficoltà a rielaborare correttamente.</p> <p>Anche se guidato, non espone con chiarezza.</p>	<p>Non sa utilizzare le conoscenze e le abilità.</p> <p>Non partecipa alle attività proposte.</p>

CAP. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche; • è sempre provvisto del materiale e ne ha cura; • rispetta compagni e adulti e collabora con essi; • s'impegna proficuamente sia in classe sia a casa;
DISTINTO	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • solitamente è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche; • è provvisto del materiale e ne ha cura; • rispetta compagni e adulti e collabora con essi; • si impegna con regolarità sia in classe sia a casa;
BUONO	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • non sempre rispetta le regole in tutte le situazioni; • generalmente è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche; • talvolta è sprovvisto del materiale necessario; • ha difficoltà a relazionarsi e a collaborare con compagni e adulti; • si impegna con discontinuità sia in classe sia a casa;
SUFFICIENTE	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • ha necessità di essere richiamato per rispettare le regole della convivenza civile; • non sempre è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche; • dimentica spesso il materiale e ne ha poca cura; • è poco disponibile a relazionarsi e a collaborare con compagni e adulti; • nonostante le sollecitazioni e le strategie educative adottate, s'impegna saltuariamente sia in classe sia a casa

La valutazione "sufficiente" nella scuola primaria può essere assegnata ad un alunno in presenza di comportamenti che turbano il regolare andamento della vita scolastica dove non sia agli atti una certificazione a norma di Legge che attesti la patologia di tali comportamenti e si verifichi la mancata collaborazione da parte della famiglia.

SCUOLA SECONDARIA

Secondo la normativa vigente, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni per la scuola secondaria di primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla istituzione scolastica.

GIUDIZI:

OTTIMO

L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile, partecipa attivamente all'attività scolastica dando un contributo significativo; sa intrattenere rapporti collaborativi con gli insegnanti, con i compagni e i collaboratori scolastici. Rispetta le strutture e i materiali della scuola; dimostra rispetto delle regole e della buona educazione.

DISTINTO

L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile; ha rapporti positivi con gli insegnanti, con i compagni e i collaboratori scolastici. Rispetta le strutture e i materiali della scuola; dimostra rispetto delle regole e della buona educazione.

BUONO

L'alunno è solitamente corretto e rispettoso delle regole. In alcune occasioni, tuttavia, ha un comportamento eccessivamente vivace e deve quindi essere richiamato verbalmente dagli insegnanti. E' comunque sensibile ai richiami.

SUFFICIENTE

L'alunno, solitamente poco rispettoso e corretto, viene ripreso per l'atteggiamento oppositivo che dimostra verso docenti, compagni e collaboratori scolastici. Ha ricevuto richiami e/o sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica relative a comportamenti non necessariamente gravi, ma che turbano il regolare andamento della vita scolastica. Utilizza in maniera trascurata o danneggia il materiale o le strutture scolastiche, e raramente rispetta le consegne.

INSUFFICIENTE

L'alunno si rende responsabile di gravi infrazioni nei confronti delle regole della scuola e ha subito diversi provvedimenti disciplinari, incluso l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

CAP. 6 - MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Secondo la normativa vigente, per tutte le alunne e per tutti gli alunni di **scuola primaria e secondaria di primo grado**, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

ELEMENTI CONSIDERATI PER REDIGERE I GIUDIZI GLOBALI

- Frequenza
- Relazionalità/Socializzazione
- Rispetto delle regole
- Attenzione
- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Situazione di partenza
- Metodo di studio (autonomia e organizzazione del lavoro)
- Progressi nel raggiungimento degli obiettivi
- Grado di apprendimento raggiunto

CAP. 7 - VERIFICA E VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(alunni disabili, DSA, stranieri e alunni in particolari condizioni di svantaggio, anche solo momentaneo)

Le presenti linee guida si intendono come orientamento generale per i consigli di classe e di interclasse dell'Istituto, i quali valuteranno caso per caso i bisogni specifici dei singoli alunni e riporteranno dettagliatamente nei PDP e nei PEI i punti di forza e le criticità specifiche, valorizzando le potenzialità individuali.

○ Modalità di verifica

Per tutti gli alunni con BES le verifiche saranno somministrate in itinere, accompagnando il processo educativo. In linea più generale si forniscono i seguenti criteri, **adottabili se necessario**:

▪ Misure dispensative:

riduzione quantitativa delle attività proposte;

Dispensa da:

- sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie;
- lettura a voce alta;
- scrittura veloce sotto dettatura;
- lettura di consegne;
- uso del vocabolario cartaceo;
- studio mnemonico;
- studio delle lingue straniere in forma scritta.

▪ Strumenti compensativi:

- tempi di elaborazione e produzione più lunghi;
- verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;
- pianificare prove di valutazione formativa;
- uso del vocabolario informatico per tutte le materie e di audiolibri;
- privilegiare la comunicazione orale rispetto a quella scritta, con la possibilità di compensare le prove scritte con quelle orali;
- utilizzo di schemi, mappe mentali e concettuali (anche attraverso l'utilizzo di programmi open source), specchietti riassuntivi e tabelle ortografiche;
- uso di rinforzi positivi e ridotta enfasi della difficoltà e degli errori in tutte le prove;
- possibilità di usare la calcolatrice e di consultare la tavola pitagorica, formulari e specchietti precedentemente costruiti (anche in sede di verifica);
- semplificazione dei contenuti;
- uso di filmati, DVD, programmi specifici di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, testi con versioni schematizzate;
- utilizzo di materiale iconografico (carte geografiche e storiche ecc.).

❖ **Indicazioni specifiche per alunni con disabilità**

Gli alunni con disabilità, a seguito di un'attenta analisi dei bisogni, potranno usufruire di tutte le misure precedentemente descritte. Inoltre in base alle peculiarità di ogni singolo alunno le modalità di verifica saranno quelle indicate in ogni Piano Educativo Individualizzato.

○ **Modalità di valutazione**

Per tutti gli alunni con BES la valutazione deve essere periodica e finale a cura di tutti i docenti contitolari della classe.

L'esito della valutazione avrà la funzione di gratificazione e stimolo all'accrescimento dell'autostima, elemento indispensabile per ottenere dei progressi nel processo di apprendimento.

Per tutti, in relazione all'esame conclusivo del primo ciclo, la commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive e in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nei PEI e nei PDP.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata riguarda il comportamento, le abilità e le competenze.

Per l'ammissione alla classe successiva si tiene come punto di riferimento il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

Prove INVALSI per gli alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità i docenti della classe o i docenti contitolari possono:

- 1) prevedere adeguate misure compensative e dispensative;
- 2) predisporre specifici adattamenti della prova;
- 3) predisporre prove differenziate;
- 4) predisporre l'esonero dalla prova.

ESAME DI STATO

Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo si tiene come punto di riferimento quanto previsto e predisposto nel PEI.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo con attrezzature tecniche, sussidi didattici o ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno e previsto nel PEI. Per svolgere l'esame di Stato la sottocommissione composta dai docenti del consiglio di classe predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Il superamento delle prove d'esame determina il conseguimento del diploma finale e il rilascio del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Nel diploma finale degli alunni con disabilità che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di 2° o dei corsi di istruzione e formazione professionale e non consente di iscriversi nuovamente alla terza classe di scuola secondaria di primo grado.

Certificazione delle competenze

In linea generale si utilizzerà il modello ministeriale della certificazione delle competenze, tuttavia in casi di particolare gravità e/o se il Consiglio di classe lo ritenesse opportuno si potranno adattare i vari descrittori al singolo caso per meglio delineare le competenze globali dell'alunno e rendere il documento più fruibile.

❖ Indicazioni specifiche per alunni con DSA

La valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP; si adotteranno le modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

L'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere può essere previsto in caso di particolare gravità del disturbo risultante dal certificato diagnostico e su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe.

In caso di esonero dalle lingue straniere l'alunno seguirà un percorso didattico personalizzato descritto nel PDP.

PROVE INVALSI

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.

Il consiglio di classe può disporre l'utilizzo di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta in lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

ESAME DI STATO

L'ammissione, la partecipazione e lo svolgimento dell'esame di Stato devono essere

coerenti con quanto previsto nel PDP.

Inoltre:

- 1) la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari;
- 2) può essere consentito l'uso di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte;
- 3) per l'alunno con DSA la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera all'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta;
- 4) l'alunno con DSA esonerato dall'insegnamento della lingua straniera, in sede di esame di Stato, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

La commissione d'esame predispone i criteri per la correzione e la valutazione delle prove dell'esame di stato.

Nel diploma finale non vengono menzionate le modalità di svolgimento e la differenziazione delle prove

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Si utilizzerà il modello ministeriale della certificazione delle competenze.

❖ Indicazioni specifiche per alunni stranieri.

Le modalità di valutazione dell'alunno terranno conto dei tempi di inserimento, del livello delle sue competenze in ingresso nella L2, nonché della frequenza e la partecipazione scolastica, dei progressi ma anche dei problemi derivanti dalle difficoltà linguistiche. Secondo le indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006), occorre orientarsi verso una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana. "La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche".

CAP. 8 - MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Secondo la normativa vigente, per tutte le alunne e per tutti gli alunni di **scuola primaria e secondaria di primo grado**, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

ELEMENTI CONSIDERATI PER REDIGERE I GIUDIZI GLOBALI

- Frequenza
- Relazionalità/Socializzazione
- Rispetto delle regole
- Attenzione
- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Situazione di partenza
- Metodo di studio (autonomia e organizzazione del lavoro)
- Progressi nel raggiungimento degli obiettivi
- Grado di apprendimento raggiunto

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; la normativa prevede che la promozione è stabilita “anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. Il che significa che non è possibile far ripetere l'anno a quei bambini che non hanno raggiunto le competenze minime per la classe successiva, anche in caso di votazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline. In questo caso, la scuola provvede a informare tempestivamente la famiglia e ad attivare specifiche strategie di recupero per migliorare i livelli di apprendimento. La decisione di non ammissione alla classe successiva deve essere assunta all'unanimità dal consiglio di classe che è presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato; essa può essere presa solo in presenza di carenze gravi e diffuse in quasi tutti gli ambiti disciplinari e in mancanza di una certificazione BES agli atti della scuola e di interventi da parte della famiglia.

SCUOLA SECONDARIA

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo è possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi “di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”; il DL 62/2017 sancisce l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- **motivi di salute** (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- visite specialistiche e day hospital;
- malattie croniche certificate;
- **motivi personali e/o familiari**, a discrezione del Consiglio di Classe, debitamente documentati.

Si sottolinea che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- mancata validità dell'anno scolastico per assenze;
- diffuse insufficienze nella maggior parte delle discipline;
- mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- essere incorsi in sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento come recita l'art. 17 del Regolamento di Istituto (... *“le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi...”*).

Inoltre, per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono necessari i seguenti requisiti:

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predispo-

ste dall'INVALSI.

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame” Art.2 ex DM 741/2017.

In considerazione del fatto che il voto di ammissione all'esame avrà un peso rilevante sull'attribuzione del voto finale, particolare cura andrà riservata, da parte del consiglio di classe, per l'assegnazione di tale valutazione. In questo senso, il voto di ammissione all'esame scaturirà dalle valutazioni espresse in tutte le discipline, tenendo conto del percorso effettuato dall'alunno nel corso del triennio, con particolare riguardo per l'ultimo anno scolastico.

CAP. 10 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Escluse le prove Invalsi, l'esame di Stato è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (Italiano, Matematica e lingue straniere) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate.

Di seguito si riportano i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove.
ITALIANO

- Aderenza alla traccia e organizzazione secondo le varie tipologie testuali.
- Rielaborazione personale.
- Competenza lessicale, sintattica ed ortografica.
- Conoscenza dei contenuti

MATEMATICA

- Conoscenza e comprensione dei contenuti
- Applicazione di regole e procedimenti
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (simbolico, grafico, verbale) **LINGUE STRANIERE**

- Questionario:
 - Comprensione del testo.
 - Rielaborazione.
 - Correttezza grammaticale e lessicale.
- Lettera:
 - Sviluppo della traccia.
 - Correttezza grammaticale e lessicale.

COLLOQUIO

- Conoscenza dei contenuti e delle tematiche svolte.
- Capacità di comunicare oralmente, di usare una terminologia appropriata, di operare connessioni tra nuclei tematici.
- Capacità di analizzare testi scritti e iconici, tabelle e grafici.
- Capacità di passare dal concreto all'astratto, dall'analisi alla sintesi, dal particola-

re al generale.

Per la determinazione del voto finale dell'esame di stato si procederà calcolando la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti. Successivamente si assegnerà il voto, ottenendolo dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. In questa fase è previsto l'arrotondamento per eccesso, per frazioni pari o superiori a 0,5 (art. 8 comma 7). La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode con decisione assunta all'unanimità dalla commissione su proposta della sottocommissione in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, in base ai risultati delle prove d'esame e dei criteri stabiliti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

CAP. 11 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il DM n. 742 del 2017 ha introdotto un nuovo modello nazionale per la certificazione delle competenze da compilare al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

L'ulteriore novità riguarda le prove INVALSI che, con la nuova normativa, concorrono alla certificazione delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese, con un documento redatto dall'Istituto INVALSI a seguito delle prove sostenute ad aprile dagli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Per i due ordini di scuola il CdC compilerà il documento relativo alle Competenze chiave europee. I livelli di competenze vengono espressi con quattro descrittori:

- Iniziale
- Base
- Intermedio
- Avanzato

3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

◆ Inclusione – un'introduzione necessaria

“Una scuola inclusiva deve sempre promuovere il diritto dello studente di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri. La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere **tutti gli studenti**. Un sistema scolastico **incluso** può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori **nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità**” *(dalle Linee Guida per le politiche di Integrazione nell'Istruzione – UNESCO – 2009)*

L'Inclusione è un **processo** che si riferisce alla globalità degli ambiti, educativo e sociale, si rivolge alle potenzialità di **tutti** gli alunni e interviene prima sul **contesto** e poi sul **soggetto**. Comporta l'attivazione di specifiche scelte metodologiche e organizzative nonché l'utilizzo di una didattica volta a favorire l'effettiva partecipazione degli studenti stessi, a prescindere dalle condizioni personali e sociali.

PROGETTO DI INCLUSIONE

Destinatari

Tutti gli alunni con BES dell'Istituto Comprensivo.

Priorità e obiettivi specifici

- Inclusionione, nell'accezione più ampia del termine, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attuata e monitorata nell'arco di tutti gli anni di frequenza del singolo all'interno del nostro Istituto (dalle Scuole dell'Infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione), al fine di perseguire una crescita personale, sociale ed educativa e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità.
- Prevenire il disagio nel senso più ampio del termine, promuovendo atteggiamenti di aiuto e collaborazione.
- Favorire la percezione e l'autocorrezione di comportamenti disadattivi che comportano difficoltà relazionali, emotive e difficoltà di apprendimento, incoraggiando un soddisfacente controllo degli impulsi.
- Perseguire il raggiungimento delle autonomie di base (cambiarsi, lavarsi, spostamento a piedi in città, uso dei mezzi pubblici, ...) e delle autonomie personali e sociali che rinforzino le "intenzioni sociali", la fiducia in se stessi e sviluppino "sentimenti di empatia" nei confronti dell'altro.
- Abilitare e riabilitare l'alunno con BES nel senso di renderlo capace di muoversi in un contesto stimolante, sviluppando nello stesso tempo abilità e competenze specifiche di tipo linguistico, tecnico, pratico, musicale, creativo e motorio.
- Raggiungimento della licenza media; orientamento e accompagnamento alla formazione professionale o al proseguimento degli studi.

Strategie

- Promuovere l'apprendimento laboratoriale, favorire la ricerca, la scoperta, l'esperienza concreta, la creazione di relazioni educative significative e la prevenzione di situazioni di disagio.
- Sostenere la meta-cognizione (imparare a imparare) sviluppando una didattica che consideri i diversi stili cognitivi e l'individuazione/personalizzazione dell'apprendimento di tutti, non solo degli studenti con BES, utilizzando dei mediatori didattici (mappe concettuali, tecnologie interattive) per potenziare e permettere a tutti percorsi di apprendimento adeguati alle proprie specificità.
- Lavorare in modo cooperativo, organizzando gruppi di lavoro e tutoring per favorire l'apprendimento tra pari.
- Attività di sviluppo e di rinforzo delle autonomie personali di base e sociali.
- Attività di sportello d'ascolto.

Tempi di sviluppo previsti

I tempi di sviluppo, oltre a tenere presente l'arco triennale di validità del PTOF, saranno monitorati durante tutti gli anni di frequenza degli alunni all'interno dell'Istituto, garantendo loro una continuità d'intervento a lungo termine, nella permanenza e nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Risultati attesi in uscita

- Migliorare la qualità di vita sociale dei soggetti coinvolti.
- Raggiungere le autonomie di base (cambiarsi, lavarsi, l'uso dei mezzi pubblici, l'autonomia di spostamento a piedi in città, ecc.).
- Migliorare l'autostima e i rapporti relazionali.
- Promuovere le potenzialità di ciascuno.

- Accogliere e valorizzare le diversità individuali, ivi comprese quelle etnico-culturali e quelle derivanti da disabilità.
- Assicurare a ciascun alunno le competenze essenziali.
- Migliorare la motivazione degli studenti.
- Garantire ai minori svantaggiati pari opportunità formative.
- Educare alla solidarietà, alla pluralità e alla convivenza democratica.

Verifica e valutazione

Le attività e i progressi saranno monitorati e verificati costantemente.

Si stabiliranno degli indicatori di successo delle attività programmate.

Gli insegnanti registreranno le proprie osservazioni e il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.

Si effettuerà un confronto del livello finale rispetto a quello di partenza, evidenziando i miglioramenti e i punti di criticità.

Per ciascun alunno si attueranno:

- Verifiche formative in itinere, che accompagnino il processo educativo tramite l'osservazione diretta delle attività programmate.
- Una, o più, verifiche sommative a conclusione del progetto, deducibili dalle osservazioni individuali.
- Verranno utilizzate griglie di osservazione, per registrare in maniera sistematica le attività svolte e documentare i comportamenti e le osservazioni relative alle specifiche competenze apprese.

Le valutazioni verranno strutturate in coerenza con i seguenti indicatori di valutazione del livello globale di maturazione, tali indicatori verranno utilizzati nelle attività didattiche quotidiane degli insegnanti coinvolti:

- Partecipazione, attenzione ed interesse.
- Collaborazione e percezione di sé.
- Inclusione nel gruppo e relazione con l'altro.
- Grado di padronanza delle competenze apprese.

E valutate secondo i seguenti parametri:

- obiettivo pienamente raggiunto;
- obiettivo raggiunto;
- obiettivo parzialmente raggiunto;
- obiettivo non raggiunto.

Punti di forza

I punti di forza sono la flessibilità didattica ed organizzativa e l'attivazione di processi per analizzare, affrontare, risolvere situazioni problematiche, ricercando una o più soluzioni ai problemi posti. Le metodologie attivate sono risultate una risorsa per gli alunni disabili, per gli alunni con difficoltà di apprendimento e per coloro che incontrano problemi nell'ambito emotivo e socio relazionale. Nell'Istituto è presente un'associazione (la Zattera) che ha aperto uno sportello d'ascolto per gli alunni e, in caso di bisogno, interviene con attività di supporto psico/pedagogico all'interno delle classi intervenendo in particolare sulla gestione dei conflitti. Tali interventi sono utili per migliorare le relazioni e per creare un clima positivo all'interno delle classi coinvolte che presentavano non eterogeneità di situazioni. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica adottando i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati condivisi con le famiglie e servizi sanitari. I PEI vengono monitorati attraverso i *GLOI* che si tengono generalmente all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; in alcuni casi partico-

lari, se necessario, possono essere convocate delle “Verifiche intermedie” a metà anno scolastico. I P.D.P. sono destinati a tutti quegli alunni le cui famiglie abbiano presentato una certificazione a norma di legge e vengono regolarmente aggiornati. Possono essere destinati, inoltre, a quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possano manifestare Bisogni Educativi Speciali. Per questi alunni il Cdc (nella secondaria) o il team dei docenti (nelle scuole Primarie) hanno peculiari facoltà di attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati che prevedano particolari strategie didattiche.

Punti di debolezza

Gli interventi messi in atto riescono a favorire in minima parte il successo scolastico degli alunni stranieri e con svantaggio socio/economico/culturale. Inoltre, talvolta, si riscontrano difficoltà di comunicazione e di relazione con i vari Enti territoriali per definire interventi di raccordo nelle varie situazioni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'Istituto gli alunni con difficoltà di apprendimento sono collocati maggiormente tra gli alunni con DSA, alunni con svantaggio socio/economico/culturale e alunni stranieri. Per ogni ordine di scuola vengono organizzate attività di recupero e potenziamento che si realizzano attraverso progetti specifici sia in orario scolastico che extrascolastico. Altri tipi di intervento vengono attuati in orario scolastico dai docenti mediante attività personalizzate o di piccolo gruppo. Sono previste prove di verifica in itinere. L'efficacia degli interventi è proporzionale alle risorse, agli strumenti e ai tempi a disposizione. L'istituto si attiva per offrire maggiori opportunità di apprendimento attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. Nel lavoro d'aula gli insegnanti impiegano anche le nuove tecnologie e ormai queste modalità di lavoro nelle varie classi sono abbastanza diffuse.

Punti di debolezza

Le risorse materiali e strutturali a disposizione andrebbero potenziate. In mancanza di risorse, gli insegnanti si rendono sempre disponibili per risolvere le varie problematiche mettendo in campo le loro competenze personali. Un'altra criticità rilevata, che impedisce un intervento di recupero precoce e mirato, risiede nella difficoltà di comunicazione tra scuola e famiglia rispetto alla presa di coscienza del problema di apprendimento del proprio figlio, che talvolta, viene sottovalutato o, nei casi più eclatanti, negato. Tutto ciò influisce negativamente sul percorso scolastico degli alunni per i quali non vengono attivate tempestivamente tutte le misure previste dalla Legge. Risulta necessaria una informazione/formazione mirata alle famiglie su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Appare inoltre doverosa una formazione specifica più diffusa per il corpo docente, al fine di far acquisire nuove competenze metodologiche alternative rispetto a un tipo di didattica tradizionale che non sempre risulta essere efficace in situazioni complesse. Le attività di potenziamento dovrebbero essere più diffuse ed estese in tutte le aree disciplinari.

Composizione del
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
(GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti dei Centri di riabilitazione

3.7 PIANO SCOLASTICO PER LA D.D.I.

Premessa

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89, con Didattica Digitale Integrata intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento “da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza e da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Quadro normativo di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, del 7 agosto 2020, n.89

1. Scopo e finalità della DDI

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso “al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto “umano” con gli studenti in caso di nuovo lockdown o in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli o interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, necessario:

- a) individuare gli strumenti e le dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione della DDI;
- b) stabilire gli obiettivi da perseguire, oltre ai criteri generali per la necessaria riprogettazione didattica e formativa di classe/interclasse;
- c) individuare modalità, tempi e indicazioni pratiche per la DDI, assicurando pari opportunità, apprendimento e successo scolastico per gli alunni BES o interessati da situazioni di complessità individuale o familiare di qualsiasi tipo;
- d) definire metodologie e strumenti per le verifiche e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite DDI;
- e) specificare i doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori necessarie a

garantire la massima opportunità di raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti;

f) promuovere iniziative di formazione docenti.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, adattando i criteri e le modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- stimolare forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali facendo uso dei dispositivi tecnologici;
- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento degli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

➤ Modalità di realizzazione della DDI

1. Le attività da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la **interazione con lo studente, in attività sincrone e attività asincrone**.
2. Le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
3. La proposta della DDI deve promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e deve garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
4. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello d'inclusività nei

confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
6. Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se occorre, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (Dalle Linee Guida).
7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale, come avvenuto nel corso dell'anno scolastico 2019/20, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - **attività di formazione** interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - **attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti** dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
 - **attività di supporto alle famiglie**, anche attraverso l'attivazione di uno sportello con orari e giorni stabiliti

Già da diversi anni la nostra scuola è Test Center per la formazione dell'ECDL (patente europea del computer). Tutti gli alunni dell'I.C. e le loro famiglie hanno avuto l'opportunità di essere formati nelle competenze tecnologiche di base. L'istituto, inoltre, dispone di un vasto parco macchine per attività laboratoriali e di approfondimento e ogni classe è corredata da LIM che permette di trasformare la classe in un laboratorio

3. Piattaforme educative

La scuola utilizzerà per le attività di DDI:

a) **Il Registro elettronico Axios.**

Tra le varie funzionalità, il registro elettronico consente di gestire la rilevazione delle presenze, il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia

b) **La Google Suite for Education**

Piattaforma fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Docu-

menti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

- c) Il portale d'istituto dispone di repository utilizzabili a scopi didattici

L'insegnante crea, come già per la DaD, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: **Disciplina Classe Anno (per la Primaria in base alle necessità del plesso)** come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

➤ **Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Il docente utilizzerà la piattaforma GoogleMeet (integrata nell'applicazione) per effettuare videolezioni rivolte all'intero gruppo classe o al singolo alunno o gruppi di alunni che potranno seguire le lezioni in sincrono.
2. Nell'ambito delle AID (Attività Integrate Digitali) in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di **rilevare la presenza** degli alunni e le **eventuali assenze**. L'**assenza** alle videolezioni programmate da orario settimanale **deve essere giustificata** alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto (circolare n 36) e, in particolare, delle seguenti regole:
 - ✓ **Osservare** anche online le regole di buona educazione che vengono osservate a scuola (saluto, rispetto del silenzio, rispondere quanto richiesto, ecc.).
 - ✓ **Essere presentabili**, puntuali, attenti, discreti e collaborativi.
 - ✓ **Silenziare il microfono**, utilizzandolo solo se autorizzati dal docente, usando in alternativa la comunicazione in chat in caso di necessità.
 - ✓ **Partecipare** alle lezioni con connessione aperta sia audio che video: non è possibile partecipare con video oscurato, in analogia a quanto avviene nella didattica in presenza. La partecipazione con video oscurato viene considerata come assenza, a meno che non si tratti di problema tecnico.
 - ✓ **In caso di comportamenti scorretti** messi in atto da uno o più studenti, il docente può interrompere la lezione in qualunque momento.
 - ✓ **La didattica a distanza** è da considerare come impegno serio per proseguire il percorso di apprendimento.
 - ✓ **Organizzare la postazione** di studio in modo da favorire il più possibile la concentrazione.
 - ✓ **Svolgere con attenzione**, cura e puntualità, rispettando i tempi di consegna, i compiti di studio.

➤ **NETIQUETTE**

La netiquette è il complesso di regole di comportamento volto a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti connessi in rete.

- Avere un atteggiamento serio e responsabile, evitando qualsiasi tipo di registrazione audio/video e *screenshot* senza il permesso del docente.
- E' vietato invitare alla video lezione partecipanti esterni alla classe, ad eccezione dei familiari dell'alunno qualora sia necessaria la loro assistenza per il collegamento.
- E' vietato comunicare codici di accesso e credenziali di qualunque tipo ad altre persone esterne al gruppo classe.
- E' vietato diffondere a qualsiasi titolo immagini relative alle lezioni in remoto. In caso di violazione delle ultime indicazioni, sono previste sanzioni amministrative e penali, secondo la normativa dello Stato.

In caso di mancato rispetto di quanto indicato nella presente comunicazione, proporzionalmente alle gravità delle situazioni, sono applicabili le sanzioni previste dal regolamento di disciplina, con scopo educativo e formativo.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata all'insegnante da parte dei genitori prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

➤ **Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale, rispettando le operazioni sul registro elettronico.
2. **Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili**, Google Classroom utilizza Google Drive come sistema *CLOUD* per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *Repository* per essere riutilizzati in contesti diversi.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.
4. In fase di progettazione **va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo**

Le consegne relative alle attività integrate digitali asincrone sono assegnate e i termini per le consegne sono fissati in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana

➤ **Indicazioni operative per un'efficace organizzazione dell'azione didattica**

- non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;

- organizzare il lavoro in moduli snelli, puntando ai concetti chiave, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono.

Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

➤ **Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

Nel caso di nuovo lockdown o comunque in presenza di intere classi in quarantena la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona sarà così strutturata nelle diverse scuole:

a) Scuola dell'infanzia

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie per un minimo di 2 ore e mezza settimanali. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, *Classroom* per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Si preferiscono piccoli gruppi.

b) Scuola primaria:

saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

c) Scuola secondaria

assicura almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo per altre cinque ore settimanali dedicate al recupero/consolidamento/approfondimento, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

➤ **Valutazione degli apprendimenti e descrizione delle competenze nella DDI**

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le **valutazioni formative** svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le **valutazioni sommative** al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le **valutazioni intermedie e finali** realizzate in sede di scrutinio.

1. L'insegnante **riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche** degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
2. **La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti** e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità indivi-

duate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
4. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, deve garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo insegnamento/apprendimento.

Si avrà cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa deve tenere conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione oggettiva, empirica ed osservabile è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

➤ **Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova **ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali** e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto della concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

Si provvederà, altresì, ad una analoga rilevazione tra il personale docente a tempo determinato.

➤ **Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determinazione del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia,

sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

3. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

➤ **Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

➤ **Rapporti scuola-famiglia**

1. La scuola:

- a. Fermo restando l'uso obbligatorio del registro elettronico, ha individuato **GSuite for Education** quale piattaforma didattica, tra quelle proposte dal M.I.
- b. Si attiva per fornire a tutte le alunne e gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi, cognomi o tutto ciò che violi la Privacy.
- c. Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- d. Organizza incontri a distanza con coordinatori di classe o singoli docenti, per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente su richiesta di appuntamento dei genitori.
- e. Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori, e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà e criticità.
- f. Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico Axios.
- g. Predispose il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

2. I Docenti:

- a. Pongono attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti.

- b. Si accertano periodicamente che tutti gli alunni e le alunne abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile.
- c. Qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattarli personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- d. Non condideranno, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
- e. Non pubblicheranno le video-lezioni realizzate al di fuori dell'ambiente interno all'istituzione scolastica.
- f. Solleciteranno l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro, verificheranno il processo di apprendimento in corso.
- g. Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti.
- h. Porranno attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche.
- i. Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

3. Le Famiglie:

- a. Hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.
- b. Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
- c. Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, garantiranno che l'alunno esca dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto.
- d. Prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016 .
- e. Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- f. Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

➤ Divieti

- a. La piattaforma GSuite è stata attivata per uso esclusivamente educativo-didattico: per questo motivo, è vietato utilizzare l'account della scuola per attività o scopi di tipo privato che non hanno a che fare con la scuola stessa.
- b. Per operare all'interno della piattaforma GSuite (visionare gli inviti alle lezioni, interagire con la piattaforma ecc.) si deve essere in possesso e conseguentemente accedere con l'account istituzionale.
- c. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.

- d. È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni. È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi.
- e. È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
- f. È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti. Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti; non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.
- g. Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).
- h. I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, e se necessario, si adirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei seguenti reati perseguibili per legge:
 - Violazione della privacy
 - Interruzione di pubblico servizio
 - Furto di identità
 - Accesso abusivo ai sistemi informatici.

A tal proposito si ricorda che tutte le videolezioni realizzate con Google Meet sono monitorate da consolle di amministrazione e tutti i movimenti in entrata e in uscita, nonché le chat dei partecipanti alle riunioni, sono registrate e tracciate.

➤ **Aspetti riguardanti la privacy**

- a) Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
- b) Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - ☞ prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - ☞ sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della *Google Suite for Education*, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - ☞ sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.
 - ☞ Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.89 del 07/08/2020, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" ed alla normativa vigente.

3.8 PIANO PER L'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA

A. Introduzione

Dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, si ricava il richiamo al "principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari". Se non nuovi sono gli insegnamenti che, da sempre, sono impartiti nei vari ordini di scuola di un istituto comprensivo, nuovo è indubbiamente il richiamo alla trasversalità e interdisciplinarietà, e la dignità assunta dall'insegnamento dell'Educazione Civica, la quale diviene, in tal modo, una disciplina a tutti gli effetti, e pertanto oggetto di valutazione, cui l'intero team, o gruppo interclasse, o consiglio di classe è tenuto a pronunciarsi.

Sempre secondo quanto riportato nelle Linee guida sopra citate, "la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".

L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola secondo tematiche riconducibili ai seguenti nuclei concettuali (dettagliati nel punto C.), che da sempre costituiscono ambiti di intervento nei tre ordini di scuola (all'interno dell'insegnamento delle singole discipline e/o attraverso interventi esterni):

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

B. Indicazioni operative

In concreto, il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, e per ciascuna classe di ogni ordine di scuola, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Al fine di non frazionare e segmentare eccessivamente l'insegnamento si è deciso, per quanto riguarda la scuola secondaria, di dedicare ciascuno dei tre nuclei concettuali sopra indicati per ciascun anno scolastico; la scelta deriva anche dal fatto che, da un confronto con i docenti, alcune tematiche sono più congeniali a essere trattate in determinati anni anziché in altri (fermo restando che tutte e tre le tematiche sono, in ogni caso, parte integrante delle discipline in ogni anno scolastico). Si è pertanto deciso di associare il nucleo concettuale 2 (SVILUPPO SOSTENIBILE) alla classe prima; il nucleo concettuale 3 (CITTADINANZA DIGITALE) alla classe seconda; il nucleo concettuale 1 (COSTITUZIONE) alla classe terza.

Per la scuola primaria si è deciso di adottare una metodologia interdisciplinare: i tre nuclei concettuali saranno realizzati ogni anno nelle varie discipline della classe, realizzando delle competenze europee significative e trasversali. Il coordinatore di Educazione Civica coordinerà gli insegnanti del team docenti e avrà cura di verificare la realizzazione dell'Educazione Civica in almeno 33 ore annue all'interno delle varie discipline

Nel paragrafo C. sono specificati e dettagliati i tre nuclei concettuali

C. I tre nuclei concettuali nel dettaglio e i 17 punti dell'Agenda 30:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di

classe.

Nel nucleo concettuale 2 viene fatto riferimento all'Agenda 2030, nonché ai 17 obiettivi da perseguire entro l'anno 2030. Si tratta di un documento redatto dall'O.N.U., sottoscritto da 193 Paesi, composto da 17 obiettivi che, nell'agosto 2015, i Paesi in questione hanno concordato come mete da raggiungere entro l'anno 2030:

1. sconfiggere la povertà: porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque;
2. sconfiggere la fame: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. buona salute: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età;
4. istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità;
5. parità di genere: raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze;
6. acqua pulita e servizi igienico-sanitari: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari;
7. energia rinnovabile e accessibile: assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti;
8. buona occupazione e crescita economica: promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
9. innovazione e infrastrutture: costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi;
11. città e comunità sostenibili: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi;
12. utilizzo responsabile delle risorse: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;
13. lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
14. utilizzo sostenibile del mare: conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
15. utilizzo sostenibile della terra: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità;
16. pace e giustizia: promuovere lo sviluppo sostenibile; rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.
17. rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

D. La valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce, dai docenti del team o del consiglio di classe, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento

dell'Educazione Civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione

E. Impostazione del percorso nei tre ordini di scuola

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA				
	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	L'alunno, al termine della Scuola dell'Infanzia sviluppa il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura, condizioni personali e sociali	Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei doveri e delle regole di vita comunitaria	Le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza; il significato dei concetti di diritto, dovere responsabilità e libertà	Ha la capacità di: - conoscere le regole del vivere comune - rispettare e aiutare gli altri
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza consapevolmente con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche	Sperimentare le prime forme di comunicazione tecnologiche, digitali e nuovi media. Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie	Uso corretto dei diversi dispositivi	Ha la capacità di: - orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni; - utilizzare alcuni strumenti tecnologici (PC e Smartphone)
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Promuove il rispetto verso l'ambiente, riconosce gli effetti dell'incuria, comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali	Acquisire un'educazione di qualità in merito a modelli sostenibili di consumo e gestione delle risorse naturali	I principi di una sana educazione alimentare basata sul consumo consapevole e le regole per riciclare correttamente i rifiuti	Ha la capacità di: - mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali; - distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti; - riconoscere sane abitudini igieniche ed alimentari

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave europee

competenza alfabetica funzionale – competenza multilinguistica – competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria – competenza digitale – competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare – competenza in materia di cittadinanza – competenza imprenditoriale – competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

	TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
COSTITUZIONE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. • Conosce le regole afferenti alla comunità vissuta dal bambino: scuola-famiglia. • Promuove comportamenti coerenti e la partecipazione attiva ai vari contesti vissuti dal bambino. • Riconosce e condivide le emozioni e i sentimenti altrui promuovendo l'educazione all'affettività, il confronto e la collaborazione. • Conosce sé stesso, la propria storia personale valorizzando le proprie potenzialità riconoscendo le proprie difficoltà. • Conosce i principali elementi della dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende che il principio di uguaglianza favorisce la costruzione di un futuro equo. • Riconosce che il rispetto verso gli altri è alla base della convivenza civile. • Conosce i principi fondamentali della Costituzione Italiana. • Conosce il percorso storico dell'istituzione della Repubblica Italiana. • Conosce l'Ordinamento dello Stato, i simboli e l'Inno Nazionale. • Conosce i principi e lo sviluppo storico dell'Unione Europea • Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani <ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed apprezza culture, professioni religiose e stili di vita diversi dai propri nell'ottica di un dialogo multiculturale • Incide consapevolmente sulla comprensione empatica del vissuto altrui, la corretta modulazione delle relazioni con gli altri diversi da sé stessi. • Conosce e riflette sulle regole afferenti alla comunità vissuta, aprendosi al confronto con i differenti contesti di vita, nell'ottica della Cittadinanza Globale.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e discrimina le caratteristiche degli spazi pubblici e privati e individua i comportamenti corretti per il loro utilizzo. • Conosce le caratteristiche dell'ambiente naturale e artificiale del proprio territorio. • Apprezza la natura e contribuisce alla definizione di regole per il suo rispetto. • Comprende il concetto di cura legato a sé stesso e alla comunità. • Prende piena consapevolezza della propria identità. • Conosce e attiva comportamenti ed atteggiamenti corretti come promozione di un sano stile di vita (educazione alla salute e alimentare). • Conosce e attiva comportamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove e incentiva il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. • Promuove e valorizza la cultura ecologica dello sviluppo ecosostenibile nell'ottica della lotta allo spreco alimentare, all'inquinamento e del degrado ambientale. • Promuove la tutela del patrimonio storico-culturale del territorio. • Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. • Sa riconoscere le fonti energetiche

	<p>ed atteggiamenti corretti come promozione di un sano stile di vita (educazione all'igiene).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostra atteggiamenti, abitudini di vita corretti confacenti al rispetto della natura e delle sue risorse. 	<p>che e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione e di confronto • Conosce modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti: la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Impiega l'alfabetizzazione digitale in attività finalizzate al primo utilizzo delle risorse digitali e tecnologiche. • Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni. • Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti. • Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante. • Utilizza il problem solving ed il coding come supporto alla risoluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto all'espressione personale, alla creatività ed alla soluzione di problemi. • Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni. • Esplora materiali e artefatti per individuare l'origine e l'impatto ambientale. • Realizza prodotti e lavori digitali, utilizzando il problem solving, il coding e il cooperative learning. • Utilizza in modo autonomo il computer, i software, le applicazioni in varie attività didattiche. • Conosce i rischi collegati ad un uso scorretto del web e applica prime forme di tutela personale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea • Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica • Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese • Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica • Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale • Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva • Partecipa ad alcune azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato • Conoscere le diverse forme di governo, con un'attenzione specifica alla realtà del nostro Paese • Conoscere e comprendere le libertà costituzionali • Conoscere e comprendere alcune fonti del diritto • Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione • Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti umani • Conoscere la Carta dei diritti dell'UE • Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente • Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: organismi e agenzie internazionali • Conoscere l'articolazione generale della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché alcuni articoli significativi • Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi • Acquisire il senso della legalità e dello

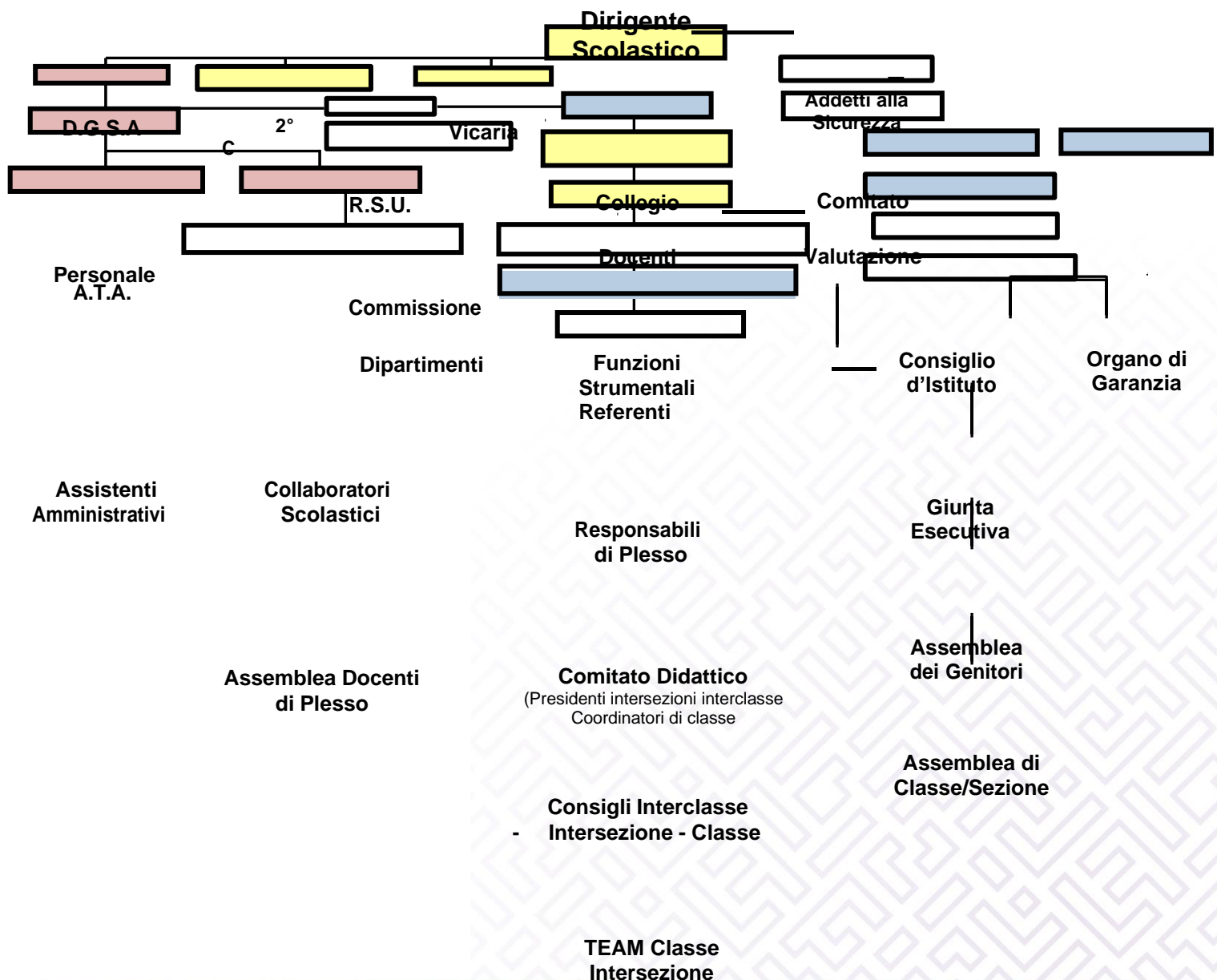
		sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Impara a prendersi cura della propria salute • È consapevole dell'importanza della salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare e alle dipendenze • È consapevole del significato del concetto di "sviluppo sostenibile" • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno • Conoscere le cause e le implicazioni dell'inquinamento ambientale • Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 • Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico • Avviarsi alla conoscenza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e il Turismo sostenibile • Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica • Conoscere le principali fonti di energia rinnovabile • Conoscere i temi fondamentali relativi alla questione nucleare
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere • È consapevole dei rischi della rete e sa a chi chiedere aiuto in caso di difficoltà • Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare • È in grado di utilizzare diversi sistemi di comunicazione • E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) • Conoscere le varie tipologie di device • Conoscere i rischi della rete • Conoscere il significato del termine copyright • Conoscere il significato di CC (Creative Commons) • Conoscere il signifi-

	<p>web app</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo • E' in grado di ricercare e utilizzare immagini e musica royalty free • Acquisisce una prima consapevolezza del meccanismo di costruzione delle notizie e, se guidato, riflette sul fenomeno delle fake news 	<p>cato di identità digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la piattaforma scolastica • Conoscere alcune web app e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento
--	--	---

ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

◆ FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



LEGENDA:

Direzione

Organi Collegiali

Settore Amministrativo

Gruppo Funziona-

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitando alcune funzioni anche negli organi collegiali, e redigendo atti, firmando alcuni documenti interni, curando i rapporti con l'utenza e l'esterno. Il primo collaboratore si occupa della scuola secondaria di I°, il secondo collaboratore si occupa della scuola dell'Infanzia e primaria.	2
Staff del DS (comma 83 L. 107/15)	Lo Staff collabora con il Ds nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative. Svolge funzione di supporto all'attività degli Organi Collegiali, di coordinamento generale dei gruppi di lavoro, e dei singoli docenti. Propone, inoltre, attività volte al miglioramento ed all'efficacia dell'offerta formativa, nonché azioni di verifica e monitoraggio volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. E' composto dai due collaboratori del Ds, dalle funzioni strumentali e dai componenti Staff, in base alle varie esigenze, può essere integrato con i Responsabili di Plesso.	15
Funzione Strumentale	I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali (FFSS.) si occupano della definizione e stesura del PTOF, dell'aggiornamento annuale dello stesso, della verifica, monitoraggio e valutazione delle varie attività programmate, sia in itinere, durante ogni singolo anno scolastico, sia delle varie azioni previste per la rendicontazione sociale del PTOF, al termine di ogni triennio. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione e l'efficacia delle attività che riguardano il curriculum, la valutazione, i servizi all'utenza, la lotta contro la dispersione, la gestione degli alunni con BES, la progettazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, le attività di orientamento, i rapporti con gli enti esterni e ogni altra attività funzionale al PTOF.	4
Capo dipartimento	I dipartimenti dalla scuola primaria e secondaria sono due: - Dipartimento asse Linguistico costituito dai docenti delle seguenti discipline: Italiano, Lingue straniere, Educazione Fisica, Educazione Musicale, Educazione Artistica e Religione; - Dipartimento Logico-matematico costituito dai docenti delle seguenti discipline: Matematica, Scienze e Tecnologia. La scuola dell'infanzia ha un unico dipartimento. I coordinatori dei dipartimenti hanno il compito di definire gli standard minimi di apprendimento, d'individuare linee comuni dei piani di lavoro e la loro relativa valutazione attraverso la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele. Inoltre, hanno il compito di socializzare i consigli di classe/ interclasse quanto previsto nel PDM.	7
Responsabile di plesso	<p>Poiché l'Istituto è articolato su più Plessi di ordini di scuola differenti sono presenti: -</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 2 docente per la Scuola dell'Infanzia • N.3 docenti per la scuola Primaria • N.1 docente per la scuola secondaria di I° <p>I Responsabili di Plesso hanno il compito di coordinare le attività educative, didattiche e organizzative del Plesso secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. In particolare, hanno il compito di provvedere con sollecitudine alla copertura delle classi e sezioni, secondo le modalità previste dalle direttive emanate dal DS, di verificare l'osservanza, da parte del personale del plesso, delle direttive sulla sicurezza, nonché di segnalare ogni sopraggiunta situazione che potrebbe costituire motivo di rischio e di pericolo, di gestire e autorizzare, se compatibile con le esigenze di servizio, i permessi brevi del personale, provvedendo anche alla gestione dei recuperi, di segnalare ogni disfunzione che potrebbe ostacolare la funzionalità del servizio erogato.</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>I Laboratori presenti nell'Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio informatico alla scuola Primaria e Secondaria • Laboratorio scientifico alla scuola Primaria e Secondaria • Laboratorio musicale alla scuola Secondaria. 	4

La scuola, inoltre, usufruisce di una Palestra comunale che ha un suo responsabile nominato dal DS. I compiti dei Responsabili dei laboratori hanno funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

Animatore digitale	L'animatore digitale è responsabile del coordinamento, la promozione, il monitoraggio e la socializzazione, anche al territorio, di ogni attività relativa al PNSD. Inoltre, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti e da due assistenti amministrativi, ha la funzione di supportare sia l'innovazione didattica digitale, sia ogni attività gestita e promossa dall'Animatore digitale.	5
Coordinatore di classe	Coordina ogni attività relativa ai consigli di classe, interclasse, intersezione. Cura i rapporti con l'utenza, il coordinamento generale delle attività della classe ed è referente per le istruzioni sulla sicurezza, per la gestione dei piani di evacuazione, per il controllo e la prevenzione della dispersione scolastica. Si raccorda con le famiglie, nei casi di assenze che perdurano, anche non continuativamente, e provvede alla segnalazione agli uffici dei casi di inadempienza all'obbligo scolastico.	9

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia	Attività realizzata	N. unità attive
Docente scuola infanzia	Predisposizione in collaborazione con l'ufficio scuola del Comune di San Giuliano di un protocollo per l'attivazione di un percorso 0-6	1
Scuola primaria -	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I Docenti assegnati in o.p. sono utilizzati per attività mirate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico/matematiche, nelle classi dei due plessi dove si rende necessario un supporto all'attività didattica ordinaria; 2) alla sostituzione dei colleghi assenti <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento • recupero e supplenze 	3
Scuola secondaria di primo grado	Attività realizzata	N. unità attive
A028 MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le ore in o.p. sono utilizzate per attività mirate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche in tutte le classi 2) alla sostituzione dei colleghi assenti <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento • recupero e supplenze 	1

4.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'Ufficio di Presidenza è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratrice Vicaria
- Collaboratori del Dirigente Scolastico.

La Segreteria Amministrativa è costituita da:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Assistenti Amministrativi.

L' I.C. "G.B. Niccolini" garantisce i seguenti servizi amministrativi:

- 1) **tutta la modulistica** di istituto è pubblicata sul sito internet dell'Istituto www.gbniccolini.edu.it
- 2) **Il rilascio dei certificati** è effettuato in base a quanto previsto dalla normativa sulla cd. Decertificazione. A tal proposito, l'art. 15, l. 12 novembre 2011, n. 183 ha novellato il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, introducendo il comma 02 all'art. 40. Tale norma, per evitare che le Pubbliche amministrazioni continuino a chiedere al privato il deposito di certificati rilasciati da altre Pubbliche amministrazioni e per garantire il ricorso, a pieno regime, allo strumento delle autocertificazioni o dell'acquisizione d'ufficio dei certificati, ha previsto che sul certificato stesso sia apposta, a pena di nullità, la dicitura: «Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi». La segreteria, in tutti gli altri casi, produce certificati nel normale orario di apertura al pubblico entro tre giorni dalla presentazione della richiesta
- 3) **Sportello di segreteria** (orario di apertura al pubblico):
 - dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00
 - il martedì dalle ore 15 alle ore 17:30 (non si effettua nei periodi di sospensione delle attività scolastiche).
- 4) **Ufficio di Presidenza** (Dirigente scolastico - Collaboratori del Preside):
 - ricevimento del pubblico nel giorno e orario indicati sul sito istituzionale.
- 5) **Spazi di informazione.**
 - Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito internet www.gbniccolini.edu.it e all'Albo Pretorio online sono pubblicati i documenti previsti dalla Normativa vigente.

4.3 RETI, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI ATTIVATE

Questo l'elenco delle Reti e Convenzioni attivate dall'Istituto.

- Rete "**Retepis @scuola**" formata dagli Istituti scolastici dell'area pisana per consentire di progettare un'offerta formativa integrata e per assolvere ai nuovi compiti istituzionali previsti dalla L. 107/2015.
- Rete **GIA** formata dagli Istituti scolastici della provincia di Pisa per la gestione

coordinata delle nomine del personale a tempo determinato (docenti ed ATA)

- Rete “ **Scuole per lo Sport**” formata da 19 Scuole Secondarie di secondo grado distribuite sul territorio nazionale che hanno attivato almeno una sezione ad indirizzo sportivo
- Rete **ABACO** tra scuole della toscana per quello che riguarda i servizi (alla rete la nostra scuola si è appoggiata per il rinnovo del contratto di assicurazione)
- Rete **Toscana Musica** che ha la finalità di condividere e potenziare i percorsi relativi alla musica in diversi ordini di scuola e di raccordare in chiave di continuità le attività realizzate
- Rete per il **Piano delle Arti**. In questo caso la delibera del collegio e del consiglio di istituto è già stata acquisita e la rete verrà costituita nell'anno scolastico 2022-23

La Scuola, aderisce ai Progetti Scuola attiva Kids e Scuola attiva Junior e annualmente il MIUR in collaborazione con il CONI propone agli Istituti consentendo alle scuole primarie di avere la consulenza di esperti per lo svolgimento delle attività riguardanti l'educazione fisica.

Il nostro Istituto collabora in maniera stabile con diverse associazioni del territorio, CUS, UISP, CONI, per l'attività sportiva, Pentagramma, Filarmonica Puccini per le attività connesse al potenziamento dell'educazione musicale.

Inoltre l'Istituto, con la collaborazione della Cooperativa “**La Zattera**” del Comune di S. Giuliano, ha attivato da anni il progetto “*Lo spazio di ascolto **Peter Pan***” con la finalità di creare occasioni di incontro e confronto tra i protagonisti della vita scolastica e i servizi del territorio, in modo da favorire lo scambio comunicativo e attivare processi di cambiamento nelle relazioni, che permettano la crescita della comunità educante verso una maggiore consapevolezza del proprio ruolo.

Gli operatori de “La Zattera”, insieme ad interventi della Polizia Postale, prevengono il disagio scolastico, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, supportando la Scuola nell'azione di promozione del benessere e del successo scolastico.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Come disposto dall'Atto d'Indirizzo della Dirigenza Scolastica, il Piano di formazione per il triennio 2022/25 dovrà prevedere:

- per il personale docente attività a sostegno del progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua;
- per il personale non docente dovrà essere finalizzato ad ampliare la conoscenza e l'utilizzo della strumentazione tecnica specifica attraverso l'organizzazione di specifici corsi di formazione, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, onde garantire un migliore servizio all'utenza;
- per gli alunni e per le alunne l'organizzazione di incontri sui pericoli della rete e corsi di primo soccorso e dovrà divenire sistematica.

Priorità formative/tematiche individuate per i docenti sono:

- didattica inclusiva
- sviluppo di competenze sulla didattica inclusiva e laboratoriale
- utilizzo delle TIC nella didattica

- certificazione delle competenze
- sicurezza e primo soccorso
- valutazione nella scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE DEL CURRICOLO
<i>Competenza alfabetica funzionale</i>	<i>Comunicare e comprendere</i>	<i>Tutte, in particolare Italiano e lingue straniere</i>
<i>Competenza multilinguistica</i>		
<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>	<i>Problem solving</i>	<i>Tutte, in particolare Matematica, Scienze e Tecnologia</i>
<i>Competenza digitale</i>	<i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>	<i>Tutte le discipline</i>
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i>	<i>Imparare ad imparare, individuare collegamenti e relazioni, problem solving</i>	<i>Tutte le discipline</i>
<i>Competenze in materia di cittadinanza</i>	<i>Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Tutte, in particolare Storia, Geografia, Italiano e Scienze motorie</i>
<i>Competenza imprenditoriale</i>	<i>Progettare collaborare e partecipare</i>	<i>Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia</i>
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i>	<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	<i>Tutte le discipline</i>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza alfabetica funzionale.

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Legge, comprende e produce testi di vario tipo appropriati a diverse situazioni rispettando i principi di coesione e coerenza.

CAMPO D'ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"		ITALIANO	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TER- ZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUIN- TA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>ASCOLTO/PARLATO</p> <p>Ascolta e comprende testi orali diretti (conversazioni, discussioni, dialoghi), cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti</p> <p>Racconta esperienze, storie realistiche e fantastiche in modo chiaro e coerente, rispettando l'ordine cronologico.</p> <p>LETTURA</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora semplici testi.</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>Capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici legati alle discipline. Usa in modo</p>	<p>ASCOLTO/PARLATO</p> <p>Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti.</p> <p>LETTURA</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione anche in funzione dell'esposizione orale</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli,</p>	<p>ASCOLTO/PARLATO</p> <p>Ascolta, comprende e utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (<i>competenza comunicativa orale</i>)</p> <p>LETTURA</p> <p>Legge, comprende ed interpreta testi di vario tipo, ne individua il significato, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi (<i>competenza testuale</i>).</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Produce elaborati scritti disciplinari e non in forma corretta e adeguata allo scopo e al destinatario (<i>competenza comunicativa scritta</i>).</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>Individua il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto; utilizza in modo corretto ed appropriato il lessico (<i>competenza lessicale</i>).</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Riconosce le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale (<i>competenza grammaticale</i>).</p>

	<p>appropriato le parole man mano apprese nell'esperienza scolastica ed extrascolastica.</p> <p>Scopre il significato di nuove parole attraverso la discussione, il confronto, la ricerca.</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</p>	<p>completandoli, trasformandoli.</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>Conosce e utilizza i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase, alle parti (variabili e invariabili) del discorso e ai principali connettivi.</p>	
--	--	---	--

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza multilinguistica

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Utilizza funzioni comunicative, lessico e strutture grammaticali atti a comprendere e ad esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace ed appropriato al contesto e alla situazione.

INGLESE		INGLESE/2°LINGUA
AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>ASCOLTO</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari e di uso quotidiano.</p> <p>PARLATO</p> <p>L'alunno interagisce in scambi di semplici informazioni utilizzando espressioni adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari accompagnati da supporti visivi.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>L'alunno riproduce semplici espressioni di uso quotidiano.</p>	<p>ASCOLTO</p> <p>L'alunno comprende brevi testi orali e multimediali relativi a diversi ambiti, identificandone parole chiave e il senso generale.</p> <p>PARLATO</p> <p>L'alunno descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>LETTURA</p> <p>L'alunno legge e comprende brevi e semplici testi scritti relativi a diversi ambiti accompagnati da supporti visivi.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>L'alunno descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>L'alunno riconosce ed utilizza la struttura di semplici frasi.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.</p> <p>Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>In linea con le indicazioni normative si specificò che i traguardi per la lingua inglese sono riconducibili al livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento, mentre per la seconda lingua comunitaria si attestano a livello A1.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenze in materia di cittadinanza

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune

CAMPO D'ESPERIENZA "Il sé e l'altro"	STORIA		
	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p> <p>-Riconosce i più importanti segni della sua cultura ed del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Riconosce le regole fondamentali di convivenza nei gruppi di appartenenza</p> <p>Rispetto e accettazione dell'altro e di quanto lo circonda.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>Racconta i fatti studiati in modo semplice e coerente, rappresentando le conoscenze apprese mediante grafismi, disegni, testi scritti e/o risorse digitali.</p>	<p>USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita. Comprendere i testi storici proposti e ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti visti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali ed esperienze vissute e narrate. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. <p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali e mappe concettuali. Ricerca e organizzare saperi anche con l'ausilio di strumenti informatici. <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Esporre le conoscenze storiche acquisite in modo semplice e coerente, rappresentandole anche mediante mappe concettuali, disegni, elaborati scritti e/o risorse digitali. 	<p>USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e ricercare in modo più approfondito le informazioni che scaturiscono dalle tracce storiche presenti nel proprio territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico culturale. Comprendere i testi storici proposti, individuarne il linguaggio specifico, la struttura e ricavarne informazioni. <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Rielaborare e organizzare in modo più approfondito le informazioni che si ricavano dalle tracce storiche presenti nel proprio territorio. Costruire linee del tempo per evidenziare informazioni, conoscenze, periodizzazioni, datazioni. <p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo- dopo Cristo) e comprendere sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate. <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccontare i testi studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e produrre semplici testi storici anche con risorse digitali. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, cartacei e digitali. 	<p>Si orienta nel tempo facendo confronti tra realtà storiche diverse e comprende le caratteristiche specifiche della civiltà globale. L'alunno è in grado di informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un adeguato metodo di studio.</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Comprende i problemi fondamentali del mondo contemporaneo e del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende i processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di riferimento al mondo antico.</p> <p>Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di riferimento al mondo antico.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenze in materia di cittadinanza

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo"		GEOGRAFIA	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Sviluppa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio.</p> <p>Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p>Orientarsi nello spazio circostante utilizzando i riferimenti topologici e i punti cardinali.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p>
	<p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA</p> <p>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p> <p>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>PAESAGGIO</p> <p>Conoscere e distinguere gli elementi del territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici caratterizzanti i diversi paesaggi.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>Riconoscere, nei propri ambienti di vita, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA</p> <p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, dati statistici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> <p>PAESAGGIO</p> <p>Conoscere lo spazio geografico come sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>Individuare, riconoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi delle varie regioni, con particolare riferimento a quelli italiani.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nel proprio contesto di vita, proponendo soluzioni idonee ed esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, gli elementi fisici significativi e le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e riconosce gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali nelle diverse realtà geografiche.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenze in materia di cittadinanza

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

RELIGIONE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p> <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte..) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte..) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Osserva ed esplora il mondo</p>	<p>DIO E L' UOMO</p> <p>L'alunno percepisce che per l'uomo ogni storia ha inizio da Dio.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>L'alunno riconosce nella Bibbia gli avvenimenti principali della storia d'Israele.</p> <p>VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>L'alunno riconosce che ogni persona è un valore per vivere insieme in unione e amicizia.</p>	<p>DIO E L' UOMO</p> <p>L'alunno riflette su Dio Padre e sugli avvenimenti principali della vita di Gesù, sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle Tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi, identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, contestualizzandolo nella storia del popolo ebraico e nella realtà delle prime comunità cristiane</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>L'alunno sa confrontare l'esperienza religiosa cristiana con le altre grandi religioni.</p>	<p>Riflette sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana.</p> <p>Si orienta, nell'esercizio della propria libertà, per la scelta di un responsabile progetto di vita.</p> <p>Partendo dal contesto in cui vive sa interagire con persone di religione differente sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Utilizza la pratica vocale/strumentale e comprende il valore del patrimonio musicale.

CAMPO D'ESPERIENZA "Immagini, suoni e colori"	MUSICA		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. Produce eventi sonori utilizzando strumenti non-convenzionali.</p> <p>Canta in coro.</p> <p>Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.</p> <p>Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre.</p>	<p>ASCOLTO, PERCEZIONE, RITMO, MOVIMENTO E VOCE.</p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>ASCOLTO, PERCEZIONE, RITMO, MOVIMENTO E VOCE.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Usa il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, effettuando pratiche musicali individuali e di orchestra.</p> <p>Conosce, apprezza e propone iniziative di tutela del patrimonio musicale-culturale nel territorio.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica</p> <p>STRUMENTO MUSICALE</p> <p>Esegue con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:
Utilizza tecniche/codici visivi e comprende il valore culturale del patrimonio artistico.

CAMPO D'ESPERIENZA "Immagini, suoni, colori"	ARTE E IMMAGINE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo.</p> <p>Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.</p> <p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante.</p> <p>Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni.</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche. Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.</p> <p>Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico – pittoriche e plastiche</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>Conosce i principali beni artistico culturali nel territorio e mette in atto pratiche di rispetto e di salvaguardia.</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti</p> <p>(grafico – espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) .</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>Osserva, esplora , descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ...)</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria</p>	<p>Padroneggia gli strumenti necessari a un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo"	MATEMATICA		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Il bambino utilizza materiali e strumenti per eseguire operazioni logiche.</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usano termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>NUMERI</p> <p>Conosce i numeri naturali e la loro successione sulla linea dei numeri. Opera confronti con essi, li compone e li scompone, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Applica strategie di calcolo scritto e mentale.</p> <p>LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni. Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p>	<p>NUMERI</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p> <p>LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>	<p>Conosce e padroneggia le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico i contenuti specifici della matematica, algoritmi e procedure, diverse forme di rappresentazione e sa passare da una all'altra.</p> <p>Rappresenta, confronta e analizza figure geometriche, individuando varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</p> <p>Rileva dati significativi, analizza, interpreta, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p> <p>Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p> <p>Utilizza il linguaggio e gli strumenti matematici nei vari ambiti per operare nella realtà.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

PROFILO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo"	SCIENZE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMA- RIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali di uso comune secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta le quantità, utilizza simboli per registrarli, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Esegue semplici esperimenti con la guida dell'insegnante.</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>L'UOMO I VIVENTI EL'AMBIENTE</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>L'UOMO I VIVENTI EL'AMBIENTE</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>	<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità e riflessione nei confronti della realtà naturale.</p> <p>Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formula ipotesi e le verifica, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.</p> <p>Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <p>Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo"	TECNOLOGIA		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne funzioni e possibili usi.	<p>VEDERE E OSSERVARE</p> <p>L'alunno identifica e riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</p> <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <p>Produrre manufatti, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p> <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <p>Produce semplici modelli utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali</p>	<p>Analizza e rappresenta processi.</p> <p>Predisporre processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia</p> <p>Ricerca relazioni tra la tecnologia e i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a d Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione</p>

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Utilizza il proprio corpo con consapevolezza nei diversi contesti.

CAMPO D'ESPERIENZA "Il corpo e il movimento"		EDUCAZIONE FISICA	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova il piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto.</p> <p>Valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>L'alunno acquisisce maggiore consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e delle sue potenzialità.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.</p> <p>GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>L'alunno matura piena consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo</p> <p>GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse.</p> <p>Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni per il bene comune.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</p>

SCUOLA PRIMARIA

Descrittori per la valutazione delle discipline

ALUNNI H

Conoscenze	Abilità e competenze	Voto
I contenuti sono appresi in modo essenziale	Applica le conoscenze e i procedimenti acquisiti solo con l'aiuto dell'insegnante; svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche utilizzando le strumentalità apprese solo se guidato e supportato dall'adulto.	6
Parzialmente consolidate	Applica le conoscenze acquisite in parziale autonomia; svolge attività semplificate con qualche incertezza utilizzando le strumentalità apprese talvolta supportato dall'adulto.	7
Complessivamente consolidate	Applica le conoscenze complessivamente acquisite in attività semplici e i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate; affronta semplici situazioni problematiche utilizzando le strumentalità apprese in autonomia.	8
Consolidate	Applica le conoscenze acquisite in modo autonomo; affronta le situazioni problematiche utilizzando strumentalità e strategie adeguate.	9
Ampiamente consolidate	Applica le conoscenze acquisite in modo autonomo e sicuro; affronta le situazioni problematiche utilizzando con padronanza le strumentalità e le strategie apprese.	10

Descrittori per la valutazione del comportamento

ALUNNI

Indicatori	Voto
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale ed è poco rispettoso di quello altrui.	Sufficiente
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, va sollecitato e sostenuto. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano spesso di essere mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale e di quello altrui devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	Buono
Partecipa alle attività proposte con impegno. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.	Distinto
Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione ad apprendere. Segue le regole e si rapporta in modo positivo con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.	Ottimo

SCUOLA SECONDARIA

Descrittori per la valutazione delle discipline

ALUNNI H

Indicatori	Descrittori	VOTO
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Ha difficoltà a svolgere la prova anche se supportato dall'adulto. PROVA ORALE: Anche se guidato, non espone con chiarezza.	5
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova con l'aiuto dell'insegnante e applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. PROVA ORALE: Necessita di guida nell'esposizione.	6
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in parziale autonomia e applica i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE: Espone in modo semplice ma chiaro.	7
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova con sufficiente autonomia e applica i procedimenti acquisiti PROVA ORALE: Espone in modo abbastanza chiaro e ordinato.	8
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova con buona autonomia e applica i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE: Espone in modo chiaro e ordinato.	9
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in completa autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE: Espone in modo chiaro, originale e sicuro.	10

Descrittori per la valutazione del comportamento

ALUNNI H

Descrittori

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI	VOTO
Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione ad apprendere. Segue le regole e si rapporta in modo positivo con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.	OTTIMO
Partecipa alle attività proposte con impegno. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.	DISTINTO
Partecipa non sempre con impegno alle attività proposte, va sollecitato e sostenuto. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche. Le interazioni con adulti e compagni necessitano spesso di essere mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale e di quello altrui devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	BUONO
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale ed è poco rispettoso di quello altrui.	SUFFICIENTE
L'alunno si rende responsabile di gravi infrazioni nei confronti delle regole della scuola e ha subito diversi provvedimenti disciplinari, incluso l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	INSUFFICIENTE

SCUOLA PRIMARIA

Descrittori per la valutazione delle discipline

ALUNNI CON BES (DSA e svantaggi ad esclusione degli H) vedi valutazione generale primaria

SCUOLA PRIMARIA

Descrittori per la valutazione del comportamento

ALUNNI CON BES (DSA e svantaggi ad esclusione degli H)

INDICATORI	GIUDIZIO
L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none">• Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;• è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche;• è sempre provvisto del materiale e ne ha cura;• rispetta compagni e adulti e collabora con essi;• s'impegna proficuamente sia in classe sia a casa;	OTTIMO
L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none">• rispetta generalmente le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;• solitamente è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche;• è provvisto del materiale e ne ha cura;• rispetta compagni e adulti e collabora con essi;• si impegna con regolarità sia in classe sia a casa;	DISTINTO
L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none">• non sempre rispetta le regole in tutte le situazioni;• generalmente è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche;• talvolta è sprovvisto del materiale necessario;• ha difficoltà a relazionarsi e a collaborare con compagni e adulti;• si impegna con discontinuità sia in classe sia a casa;	BUONO
L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none">• ha necessità di essere richiamato per rispettare le regole della convivenza civile;• non sempre è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche;• dimentica spesso il materiale e ne ha poca cura;• è poco disponibile a relazionarsi e a collaborare con compagni e adulti;• nonostante le sollecitazioni e le strategie educative adottate, s'impegna saltuariamente sia in classe sia a casa;	SUFFICIENTE

NB: Le presenti griglie di valutazione del comportamento non si applicheranno in caso di alunni con ADHD-DOP, per i quali si farà riferimento a specifici parametri indicati nei relativi PDP.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Vedi descrizione generale valutazione scuola primaria con definizione obiettivi

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Per l'attribuzione del voto decimale si fa riferimento alla tabella della valutazione delle discipline

voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo scorretto anche se guidato	Si relaziona in modo frammentario con testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e poco organizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, espone con poca chiarezza.	Si relaziona in modo limitato e poco preciso con testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Effettua analisi e sintesi in modo essenziale. A volte necessita di aiuto, per riconoscere proprietà e classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regole e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in corretto. Riconosce con sicurezza e p regole, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi.

voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro; le conoscenze sono organizzate con autonomia.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regole, che applica autonomamente nelle classificazioni.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, sicuro.</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico; piena autonomia è stata raggiunta nella integrazione e organizzazione delle conoscenze.	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Sa utilizzare proprietà e regole per creare idonei criteri di classificazione.</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti esupportate da argomentazioni efficaci.</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.</p> <p>Sa orientarsi, in maniera originale, nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoeni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

VALUTAZIONE IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE

GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
OTTIMO	<p>I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico.</p> <p>Le conoscenze preesistenti sono autonomamente integrate.</p>	<p>Analizza e valuta criticamente i contenuti e applica le procedure in modo corretto.</p> <p>Rielabora in modo autonomo e originale cogliendo correlazioni tra più discipline. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Padroneggia in modo completo, approfondito e personale le conoscenze e le abilità.</p> <p>Partecipa in modo costruttivo, offrendo il proprio contributo alle attività proposte.</p>
DISTINTO	<p>I contenuti sono compresi in modo completo, sicuro e autonomo.</p>	<p>Analizza e valuta autonomamente i contenuti e applica le procedure con piena consapevolezza.</p> <p>Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Padroneggia con sicurezza le conoscenze e le abilità.</p> <p>Partecipa in modo positivo alle attività proposte.</p>
BUONO	<p>I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.</p>	<p>Analizza e valuta correttamente i contenuti e applica le procedure in modo consapevole.</p> <p>Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra diversi argomenti.</p> <p>Espone in modo preciso e ordinato.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Partecipa in modo attivo alle attività proposte.</p>
SUFFICIENTE	<p>I contenuti sono appresi in modo limitato ed disorganizzato.</p>	<p>Analizza e valuta i contenuti e applica le procedure in modo parziale. Guidato, riesce a rielaborare correttamente.</p> <p>Necessita di guida nell'esposizione.</p>	<p>Utilizza la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale.</p> <p>Partecipa in modo superficiale alle attività.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.</p>	<p>Non sa analizzare e valutare autonomamente i contenuti e di applicare le procedure. Ha difficoltà a rielaborare correttamente.</p> <p>Anche se guidato, non espone con chiarezza.</p>	<p>Non sa utilizzare le conoscenze e le abilità.</p> <p>Non partecipa alle attività proposte.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche; • è sempre provvisto del materiale e ne ha cura; • rispetta compagni e adulti e collabora con essi; • s'impegna proficuamente sia in classe sia a casa;
DISTINTO	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • solitamente è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche; • è provvisto del materiale e ne ha cura; • rispetta compagni e adulti e collabora con essi; • si impegna con regolarità sia in classe sia a casa;
BUONO	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • non sempre rispetta le regole in tutte le situazioni; • generalmente è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche; • talvolta è sprovvisto del materiale necessario; • ha difficoltà a relazionarsi e a collaborare con compagni e adulti; • si impegna con discontinuità sia in classe sia a casa;
SUFFICIENTE	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • ha necessità di essere richiamato per rispettare le regole della convivenza civile; • non sempre è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche; • dimentica spesso il materiale e ne ha poca cura; • è poco disponibile a relazionarsi e a collaborare con compagni e adulti; • nonostante le sollecitazioni e le strategie educative adottate, s'impegna saltuariamente sia in classe sia a casa

La valutazione “**sufficiente**” nella scuola primaria può essere assegnata ad un alunno in presenza di comportamenti che turbano il regolare andamento della vita scolastica dove non sia agli atti una certificazione a norma di Legge che attesti la patologia di tali comportamenti e si verifichi la mancata collaborazione da parte della famiglia

SCUOLA SECONDARIA

Secondo la normativa vigente, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni per la scuola secondaria di primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla istituzione scolastica.

GIUDIZI:

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a: L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile, partecipa attivamente all'attività scolastica dando un contributo significativo; sa intrattenere rapporti collaborativi con gli insegnanti, con i compagni e i collaboratori scolastici. Rispetta le strutture e i materiali della scuola; dimostra rispetto delle regole e della buona educazione.
DISTINTO	L'alunno/a: L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile; ha rapporti positivi con gli insegnanti, con i compagni e i collaboratori scolastici. Rispetta le strutture e i materiali della scuola; dimostra rispetto delle regole e della buona educazione.
BUONO	L'alunno/a: L'alunno è solitamente corretto e rispettoso delle regole. In alcune occasioni, tuttavia, ha un comportamento eccessivamente vivace e deve quindi essere richiamato verbalmente dagli insegnanti. E' comunque sensibile ai richiami.
SUFFICIENTE	L'alunno/a: L'alunno, solitamente poco rispettoso e corretto, viene ripreso per l'atteggiamento oppositivo che dimostra verso docenti, compagni e collaboratori scolastici. Ha ricevuto richiami e/o sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica relative a comportamenti non necessariamente gravi, ma che turbano il regolare andamento della vita scolastica. Utilizza in maniera trascurata o danneggia il materiale o le strutture scolastiche, e raramente rispetta le consegne.
INSUFFICIENTE	L'alunno/a: L'alunno si rende responsabile di gravi infrazioni nei confronti delle regole della scuola e ha subito diversi provvedimenti disciplinari, incluso l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.